

ANNO 2021 - N. 2 -
MESE DI MARZO

NEWSLETTER.EU



Mensile di informazione europea



Provincia di Campobasso

a cura di:
Provincia di Campobasso
Ufficio Politiche comunitarie
Europe Direct Molise

APEUR Molise
(Associazione Progettisti europei Molise)



IN QUESTO NUMERO

BANDI APERTI

FOCUS SU.. MOBILITA' SOSTENIBILE,
RECOVERY FUND E PNRR

DIRETTAMENTE DALL'EUROPA

TIROCINI ED ALTRE OPPORTUNITÀ

EVENTI ED INIZIATIVE

Newsletter.eu

Newsletter.eu nasce dalla collaborazione tra l'Ufficio Politiche comunitarie - Europe Direct Molise - della Provincia di Campobasso. E APEUR Molise, Associazione progettisti europei.

Nel corso del 2020 la Provincia di Campobasso ed Apeur Molise hanno sottoscritto un **protocollo d'intesa** finalizzato alla creazione di uno **"Sportello Eu"** dedicato esclusivamente ad **informare ed offrire consulenza e sostegno alla comunità molisana** (Enti, Amministrazioni, Associazioni, Organizzazioni, Imprese, Istituti Scolastici) sulle **opportunità di finanziamento offerte a livello europeo, nazionale, regionale e locale**.



Inf@direct curata da Europe Direct Molise.

A causa dell'emergenza Covid19 lo **Sportello**, per il momento, è **solo virtuale**. Lo sportello fisico, appena sarà possibile, sarà aperto **presso la sede dell'Ufficio Politiche comunitarie – Europe Direct Molise della Provincia di Campobasso**, in via Roma 47 e vedrà la presenza di personale di detto Ufficio e di quello di Apeur Molise.

L'informazione ed il supporto sulle opportunità di finanziamento avverranno anche tramite la presente **Newsletter.eu**, un vademecum di facile consultazione con cadenza mensile che sarà aperto anche ad **eventi, corsi di formazione, ed altre news d'interesse europeo** per una diversificata platea di utenti. Newsletter.eu prosegue l'attività di informazione della **precedente newsletter**

News aggiornate sull'Europa sono disponibili quotidianamente sulla pagina web <https://www3.provincia.campobasso.it/europe-direct> e sulla pagina Fb di Europe Direct Molise.

Le informazioni riportate nella newsletter sono necessariamente sintetiche ma è possibile richiedere approfondimenti e consulenza personalizzata on line telefonando o inviando mail ai recapiti che saranno di seguito indicati.

PROVINCIA DI CAMPOBASSO	Via Roma 47 - 86100 Campobasso Tel. +39 0874 4011 pec provincia.campobasso@legalmail.it
III SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA Dirigente dott. Angelo Fratangelo	Via Roma 47 - 86100 Campobasso Tel. +39 0874 401236 email angelo.fratangelo@provincia.campobasso.it
UFFICIO VI SAEL – SERVIZIO ASSISTENZA ENTI LOCALI Responsabile dott.ssa Marialuisa Litterio	Via Roma 47 - 86100 Campobasso Tel. +39 0874 401256 email marialuisa.litterio@provincia.campobasso.it
UFFICIO VIII POLITICHE COMUNITARIE EUROPE DIRECT MOLISE – EUROGUIDANCE CAMPOBASSO Responsabile dott.ssa Carmela Basile	Via Roma 47 – 86100 Campobasso Tel + 39 0874 401263 Email: europedirectmolise@provincia.campobasso.it carmela.basile@provincia.campobasso.it
APEUR MOLISE Responsabile dott.ssa Giuditta Lembo	Tel. + 393356680371 Email: giudittalemb@yahoo.it

Sportello.eu



Europe Direct MOLISE è parte di una rete di circa 500 punti diffusi in tutta l'Unione europea ed è attivo presso la Provincia di Campobasso dal 2007. Opera con il coordinamento quotidiano della Rappresentanza della Commissione europea in Italia e contribuisce a far conoscere, a livello locale, l'operato dell'Unione europea. Promuove eventi ed attività di informazione e formazione rivolte ad associazioni, scuole e Enti locali, organizza seminari, dibattiti e incontri con l'obiettivo di ridurre le distanze tra l'Europa e i cittadini, rendendo accessibili argomenti spesso riservati agli addetti ai lavori.

Coordina iniziative progettuali a livello regionale e partecipa a progetti europei che

promuovono la cittadinanza europea. A partire dal 2019 collabora anche con APEUR Molise. **Nel 2020 è stato identificato come HUB regionale anche per l'organizzazione a livello locale della Conferenza sul Futuro dell'Europa (CoFE) della Commissione europea.**

Europe Direct MOLISE mette a disposizione del pubblico diverse pubblicazioni e brochure provenienti dalle Istituzioni e dalle Agenzie europee per la consultazione, per il prestito e per l'utilizzo in iniziative formative.

Seguiteci sulle pagine:



APEUR Molise è un'associazione che si è costituita nel 2019. Svolge attività di formazione, orientamento e informazione in materia di bandi, programmi e fondi europei, nazionali e regionali, con l'obiettivo di mettere in grado le Amministrazioni di acquisire una conoscenza adeguata ai fini della realizzazione di progettualità utili. Tale attività si concretizza anche attraverso:

- analisi degli obiettivi dell'Ente, azienda etc... in relazione ai temi europei e verifica della

rispondenza tra idee progettuali e bandi europei disponibili;

- interventi di sensibilizzazione a favore degli amministratori, dirigenti, funzionari, degli Enti, imprenditori, liberi professionisti, sui benefici derivanti dalla conoscenza della progettazione europea;

- attività di informazione e sensibilizzazione a favore di amministratori, dirigenti e funzionari su tematiche di interesse prioritario, quali ad esempio i diversi strumenti di finanziamento europei, i principali programmi di finanziamento europei di interesse per i diversi soggetti. A partire dal 2019 collabora con Europe Direct MOLISE.

BANDI APERTI

PROMOZIONE PRODOTTI AGRICOLI NEL MERCATO INTERNO E NEI PAESI TERZI: BANDO 2021 PER PROGRAMMI MULTIPLI

DESCRIZIONE	Invito a presentare proposte 2021 — Programmi multipli — Sovvenzioni per azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi a norma del regolamento (UE) n. 1144/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio
ENTE GESTORE	Commissione europea
PROGRAMMA	Promozione prodotti agricoli - post 2015
TITOLO BANDO E RIFERIMENTO	Promozione Prodotti agricoli nel mercato interno e nei Paesi terzi: bando 2021 per programmi multipli
OBIETTIVI	Rafforzare la competitività del settore agricolo dell'Unione e in particolare: a. migliorare il grado di conoscenza dei meriti dei prodotti agricoli dell'Ue e degli elevati standard applicabili ai metodi di produzione nell'Ue; b. aumentare la competitività e il consumo dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Unione e ottimizzarne l'immagine, tanto all'interno quanto all'esterno dell'Ue; c. rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Ue; d. aumentare la quota di mercato dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Unione, prestando particolare attenzione ai mercati di paesi terzi che presentano il maggior potenziale di crescita; e. ripristinare condizioni normali di mercato in caso di turbative gravi del mercato, perdita di fiducia dei consumatori o altri problemi specifici.
ATTIVITÀ	I programmi di informazione e di promozione consistono in un insieme coerente di operazioni come attività promozionali e campagne di informazione, in particolare in forma di relazioni pubbliche, pubblicità, attività di vendita, partecipazione a eventi e fiere di importanza nazionale, europea e internazionale, ecc. Il bando riguarda l'esecuzione di programmi multipli, (che devono essere presentati da almeno due organizzazioni di almeno 2 Stati membri diversi) relativi ad azioni nel mercato interno o nei Paesi terzi nell'ambito dei seguenti temi: ***** MERCATO INTERNO <u>Tema 1. AGRIP-MULTI-2021-IM</u> - Programmi di informazione e di promozione destinati a rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Ue: a) regimi di qualità: denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica protetta (IGP), specialità tradizionale garantita (STG) e indicazioni facoltative di qualità; b) il simbolo grafico (logo) dei prodotti agricoli di qualità caratteristici delle regioni ultraperiferiche dell'Unione. OPPURE - Programmi di informazione e di promozione destinati a mettere in evidenza le specificità dei metodi di produzione agricola nell'Ue e le caratteristiche dei relativi prodotti agroalimentari nonché dei regimi di qualità: devono mettere in evidenza almeno una delle specificità dei metodi di produzione agricola nell'Ue, in particolare sul piano della sicurezza

alimentare, della tracciabilità, dell'autenticità, dell'etichettatura, degli aspetti nutrizionali e sanitari (comprese abitudini alimentari corrette e consumo responsabile delle bevande alcoliche ammissibili), del benessere degli animali, come pure delle caratteristiche intrinseche dei prodotti agricoli e alimentari, specialmente in termini di qualità, sapore, diversità o tradizioni.
Budget: 4.200.000 euro

Tema 2. AGRIP-MULTI-2021-IM- ORGA

Programmi di informazione e di promozione destinati a rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento del regime di qualità dell'Ue relativo al metodo di produzione biologica; tale regime fornisce ai consumatori garanzie sulla sostenibilità, sulla qualità e sulle caratteristiche del prodotto o del processo di produzione utilizzato, nonché sui benefici ambientali che essi generano
Budget: 17.000.000 euro

Tema 3. AGRIP-MULTI-2021-IM-SUSTAINABLE

Programmi di sensibilizzazione in merito all'agricoltura sostenibile dell'Ue e al ruolo del settore agroalimentare per l'azione per il clima e l'ambiente. In particolare dovrebbero mettere in evidenza la sostenibilità ambientale dell'agricoltura dell'Ue, sottolineandone l'apporto benefico all'azione per il clima e all'ambiente affrontando i modi in cui i prodotti sono promossi e i loro metodi di produzione contribuiscono:

a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici (riduzione delle emissioni di gas serra, ecc.) e/o all'adattamento agli stessi (risparmio idrico, colture e varietà resistenti al clima, ecc.) e

b) ad almeno uno dei seguenti fattori: conservazione della biodiversità e uso sostenibile delle risorse naturali (fauna selvatica, paesaggio, risorse genetiche, ecc.); gestione sostenibile delle risorse idriche (uso efficiente dell'acqua, riduzione del carico di nutrienti o pesticidi, ecc.); gestione sostenibile del suolo (monitoraggio dell'erosione, equilibrio dei nutrienti, prevenzione dell'acidificazione e della salinizzazione, riduzione dei pesticidi, ecc.); metodi di produzione animale sostenibili ed efficienti sotto il profilo delle emissioni di carbonio; riduzione dell'uso di antimicrobici; riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari; consumo sostenibile; benessere degli animali.

Budget indicativo: 12.000.000 euro

Tema 4. AGRIP-MULTI-2021-IM-PROPER DIET

Programmi di informazione e di promozione che mirano ad aumentare il consumo di frutta e verdura fresca nel mercato interno nel contesto di abitudini alimentari corrette ed equilibrate (in linea con il libro bianco concernente una strategia sugli aspetti sanitari connessi all'alimentazione, al sovrappeso e all'obesità).

I programmi devono evidenziare i benefici del consumo di frutta e verdura fresca nell'ambito di un'alimentazione equilibrata, concentrandosi in particolare sui seguenti aspetti: mirare al consumo quotidiano di almeno cinque porzioni di vari tipi di frutta e verdura; la posizione della frutta e della verdura nella piramide alimentare, i loro effetti benefici sulla salute ecc.

Budget indicativo: 10.000.000 euro

PAESI TERZI

Tema 5. AGRIP-MULTI-2021-TC-ALL

Programmi di informazione e di promozione destinati a qualsiasi paese terzo evidenziando in particolare le specificità dei metodi di produzione agricola nell'Ue (sul piano della sicurezza alimentare, della tracciabilità, dell'autenticità, dell'etichettatura, degli aspetti nutrizionali e sanitari, del benessere degli animali, del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità, ecc.) come pure delle caratteristiche intrinseche dei prodotti agricoli e alimentari, in particolare in termini di qualità, sapore, diversità o tradizioni.

	Budget indicativo: 25.200.000 euro <u>Tema 6. AGRIP-MULTI-2021-TC-ORGANIC</u> Programmi di informazione e di promozione riguardanti i prodotti biologici nell'ambito del regime di qualità dell'Ue tesi a rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Ue relativi alla produzione biologica in qualsiasi paese terzo, fornendo ai consumatori garanzie sulla sostenibilità, sulla qualità e sulle caratteristiche del prodotto o del processo di produzione utilizzato, nonché sui benefici ambientali che essi generano, aggiungendo così valore ai prodotti interessati e ampliandone gli sbocchi di mercato. Budget indicativo: 14.000.000 euro Attività ammissibili: ✓ Relazioni pubbliche: azioni di PR, eventi stampa. ✓ Sito web, social media: configurazione, manutenzione, aggiornamento del sito web; social media (configurazione degli account, pubblicazione regolare di post), applicazioni per dispositivi mobili, piattaforme di e-learning, seminari online, ecc. ✓ Pubblicità: stampa, TV, radio, servizi online, attività in ambienti esterni, cinema ✓ Strumenti di comunicazione: pubblicazioni, kit mediatici, gadget promozionali; video promozionali ✓ Eventi: stand in fiere; seminari, workshop, incontri tra imprese, formazioni commerciali/corsi di cucina, attività nelle scuole; settimane dei ristoranti; sponsorizzazione di eventi; viaggi di studio in Europa ✓ Promozione presso i punti vendita: giornate di degustazione; promozione nelle pubblicazioni destinate ai dettaglianti, pubblicità presso i punti vendita
BUDGET COMPLESSIVO	82.400.000 euro (ripartiti fra i temi prioritari come evidenziato nelle Azioni)
BUDGET DI PROGETTO E COFINANZIAMENTO	I contributo comunitario può coprire fino all' 80% dei costi ammissibili
DURATA PROGETTO E ATTIVITA'	Le proposte di progetto possono essere scritte in una lingua qualsiasi dell'UE (di preferenza l'inglese) e avere una durata prevista compresa fra 12 e 36 mesi. Devono essere presentate da un partenariato di almeno due soggetti ammissibili stabiliti in almeno due Stati membri diversi oppure da una o più organizzazioni europee rappresentative di un prodotto a livello di Unione. La presentazione delle proposte di progetto deve essere fatta via web attraverso il portale Funding and Tender della Commissione europea: dalla pagina web indicata negli indirizzi utili si seleziona il tema di interesse e attraverso la relativa pagina web si accede alla documentazione specifica da utilizzare.
SCADENZA	11/05/2021
A CHI È RIVOLTA	I richiedenti devono rientrare in una delle seguenti categorie: a. organizzazioni professionali o interprofessionali, stabilite in uno Stato membro e rappresentative del settore o dei settori interessati in tale Stato membro, in particolare le organizzazioni interprofessionali di cui ai regolamenti 1308/2013 (art. 157) e 1151/2012 (art. 3, punto 2) purché siano rappresentative di un nome protetto ai sensi di quest'ultimo regolamento; b. organizzazioni professionali o interprofessionali dell'Unione rappresentative del settore interessato o dei settori interessati a livello di Unione; c. organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori di cui al regolamento 1308/2013 (artt. 152 e 157) e che sono state riconosciute da uno Stato membro; d. organismi del settore agroalimentare il cui obiettivo e la cui attività consistano nel promuovere i prodotti agricoli e nel fornire informazioni sugli stessi, e che siano stati investiti dallo Stato membro interessato di attribuzioni di servizio pubblico chiaramente definite in

	questo ambito (devono essere legalmente costituiti almeno due anni prima del bando al quale intendono candidarsi). Il proponente deve essere <i>rappresentativo</i> del settore o del prodotto interessato (tale rappresentatività deve rispondere a requisiti specifici precisati nel testo de bando). Non sono ammissibili a presentare proposte soggetti che già ricevono finanziamenti per le stesse azioni di informazione e di promozione, già finanziate da un bando precedente.
PAESI PARTECIPANTI	Il bando riguarda l'esecuzione di programmi multipli , (che devono essere presentati da almeno due organizzazioni di almeno 2 Stati membri diversi) relativi ad azioni nel mercato interno o nei Paesi terzi
PROMOZIONE PRODOTTI AGRICOLI NEL MERCATO INTERNO E NEI PAESI TERZI: BANDO 2021 PER PROGRAMMI SEMPLICI	
DESCRIZIONE	Invito a presentare proposte 2021 — Programmi semplici — Sovvenzioni per azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi a norma del regolamento (UE) n. 1144/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio
ENTE GESTORE	Commissione europea
PROGRAMMA	Promozione prodotti agricoli post - 2015
TITOLO BANDO E RIFERIMENTO	Bando 2021 per azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei Paesi terzi – PROGRAMMI SEMPLICI
OBIETTIVI	Rafforzare la competitività del settore agricolo dell'Unione e in particolare: a. migliorare il grado di conoscenza dei meriti dei prodotti agricoli dell'Ue e degli elevati standard applicabili ai metodi di produzione nell'Ue; b. aumentare la competitività e il consumo dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Ue e ottimizzarne l'immagine tanto all'interno quanto all'esterno dell'Unione; c. rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Ue; d. aumentare la quota di mercato dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Ue, prestando particolare attenzione ai mercati di paesi terzi che presentano il maggior potenziale di crescita; e. ripristinare condizioni normali di mercato in caso di turbative gravi dello stesso, perdita di fiducia dei consumatori o altri problemi specifici.
ATTIVITÀ	I programmi di informazione e di promozione consistono in un insieme coerente di azioni come attività promozionali e campagne di informazione, in particolare in forma di relazioni pubbliche, pubblicità, attività di vendita, partecipazione a eventi e fiere di importanza nazionale, europea e internazionale, attività sui social media, campagne promozionali online, ecc. Il bando riguarda l'esecuzione di programmi semplici (che possono essere presentati da una organizzazione proponente o da più organizzazioni riunite in un partenariato, tutte dello stesso Stato membro) relativi ad azioni nel mercato interno o nei Paesi terzi nell'ambito dei seguenti temi: MERCATO INTERNO Tema 1: AGRIP-SIMPLE-2021-IM-EU QS

Programmi di informazione e di promozione destinati a rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione, ossia:

- a) regimi di qualità: denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica protetta (IGP), specialità tradizionale garantita (STG) e indicazioni facoltative di qualità;
- b) il simbolo grafico (logo) dei prodotti agricoli di qualità caratteristici delle regioni ultraperiferiche dell'Unione. Budget indicativo: 5.000.000 euro

Tema 2: AGRIP-SIMPLE-2021-IM-ORGANIC

Programmi di informazione e di promozione destinati a rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento del regime di qualità dell'Unione relativo al metodo di produzione biologica. Uno dei risultati attesi è l'ulteriore aumento dei livelli di riconoscimento del logo biologico dell'Ue da parte dei consumatori europei. Budget indicativo: 6.000.000 euro

Tema 3: AGRIP-SIMPLE-2021-IM-SUSTAINABLE

Programmi di sensibilizzazione in merito all'agricoltura sostenibile dell'Ue e al ruolo del settore agroalimentare per l'azione per il clima e l'ambiente. In particolare dovrebbero mettere in evidenza la sostenibilità ambientale dell'agricoltura dell'Ue, sottolineandone l'apporto benefico all'azione per il clima e all'ambiente affrontando i modi in cui i prodotti sono promossi e come i loro metodi di produzione contribuiscono:

- a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici (riduzione delle emissioni di gas serra, ecc.) e/o all'adattamento agli stessi (risparmio idrico, colture e varietà resistenti al clima, ecc.) e
- b) ad almeno uno dei seguenti fattori: conservazione della biodiversità e uso sostenibile delle risorse naturali (fauna selvatica, paesaggio, risorse genetiche, ecc.); gestione sostenibile delle risorse idriche (uso efficiente dell'acqua, riduzione del carico di nutrienti o pesticidi, ecc.); gestione sostenibile del suolo (monitoraggio dell'erosione, equilibrio dei nutrienti, prevenzione dell'acidificazione e della salinizzazione, riduzione dei pesticidi, ecc.); metodi di produzione animale sostenibili ed efficienti sotto il profilo delle emissioni di carbonio; riduzione dell'uso di antimicrobici; riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari; consumo sostenibile; benessere degli animali. Budget indicativo: 6.000.000 euro

Tema 4: AGRIP-SIMPLE-2021-IM-PROPER-DIET

Programmi di informazione e di promozione che mirano ad aumentare il consumo di frutta e verdura fresca nel mercato interno nel contesto di abitudini alimentari corrette ed equilibrate (in linea con il libro bianco concernente una strategia sugli aspetti sanitari connessi all'alimentazione, al sovrappeso e all'obesità).

I programmi devono evidenziare i benefici del consumo di frutta e verdura fresca nell'ambito di un'alimentazione equilibrata, concentrandosi in particolare sui seguenti aspetti: mirare al consumo quotidiano di almeno cinque porzioni di vari tipi di frutta e verdura; la posizione della frutta e della verdura nella piramide alimentare, i loro effetti benefici sulla salute ecc. Budget indicativo: 9.100.000 euro

Tema 5: AGRIP-SIMPLE-2021-IM-CHARACTERISTICS

Programmi di informazione e di promozione destinati a mettere in evidenza le specificità dei metodi di produzione agricola nell'Unione e le caratteristiche dei prodotti agroalimentari dell'UE e dei regimi di qualità.

Deve essere messa in evidenza almeno una delle specificità dei metodi di produzione agricola nell'Ue, in particolare sul piano della sicurezza alimentare, della tracciabilità, dell'autenticità, dell'etichettatura, degli aspetti nutrizionali e sanitari (comprese abitudini alimentari corrette e consumo responsabile delle bevande alcoliche ammissibili), del benessere degli animali, del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità (compresi i benefici climatici), come pure delle caratteristiche intrinseche dei prodotti agricoli e alimentari,

	specialmente in termini di qualità, sapore, diversità o tradizioni. Budget indicativo: 6.000.000 euro. ***** PAESI TERZI Programmi di informazione e promozione che evidenzino le caratteristiche specifiche dei metodi agricoli nell'Ue e le caratteristiche dei prodotti agroalimentari dell'Ue e dei sistemi di qualità e/o programmi di informazione volti ad accrescere la consapevolezza e il riconoscimento dei sistemi di qualità dell'Ue Da queste azioni ci si attende che migliorino la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari UE e la loro immagine e che facciano aumentare la loro quota di mercato nei paesi destinatari. <u>Tema 6: AGRIP-SIMPLE-2021-TC-ASIA</u> Programmi di informazione e di promozione destinati a uno o più dei seguenti paesi: Cina (compresi Hong Kong e Macao), Giappone, Corea del Sud, Taiwan, Asia sudorientale o Asia meridionale Budget indicativo: 16.300.000 euro <u>Tema 7: AGRIP-SIMPLE-2021-TC-AMERICAS</u> Programmi di informazione e di promozione destinati a uno o più dei seguenti paesi: Canada, Stati Uniti o Messico Budget indicativo: 8.300.000 euro <u>Tema 8: AGRIP-SIMPLE-2021-TC- OTHERS</u> Programmi di informazione e di promozione destinati ad altre aree geografiche Budget indicativo: 12.300.000 euro <u>Tema 9: AGRIP-SIMPLE-2021-TC- ORGANIC</u> Programmi di informazione e di promozione riguardanti i prodotti biologici nell'ambito del regime di qualità dell'Ue al fine di rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità relativi alla produzione biologica nei paesi terzi. Budget indicativo: 12.000.000 euro <i>Attività ammissibili:</i> ✓ Relazioni pubbliche: azioni di PR, eventi stampa. ✓ Sito web, social media: configurazione, manutenzione, aggiornamento del sito web; social media (configurazione degli account, pubblicazione regolare di post), applicazioni per dispositivi mobili, piattaforme di e-learning, seminari online, ecc. - Pubblicità: stampa, TV, radio, servizi online, attività in ambienti esterni, cinema - Strumenti di comunicazione: pubblicazioni, kit mediatici, gadget promozionali; video promozionali, Eventi: stand in fiere; seminari, workshop, incontri tra imprese, formazioni commerciali/corsi di cucina, attività nelle scuole; settimane dei ristoranti; sponsorizzazione di eventi; viaggi di studio in Europa ✓ Promozione presso i punti vendita: giornate di degustazione; promozione nelle pubblicazioni destinate ai dettaglianti, pubblicità presso i punti vendita.
BUDGET COMPLESSIVO	81.000.000 euro (ripartiti fra i temi prioritari come evidenziato nella voce Azioni)
BUDGET DI PROGETTO E COFINANZIAMENTO	-programmi semplici nel mercato interno: fino al 70% dei costi ammissibili - programmi semplici nei Paesi terzi: fino all' 80% dei costi ammissibili
DURATA PROGETTO	Durata prevista compresa fra 12 e 36 mesi (le proposte devono specificare la durata dell'azione).
SCADENZA	11-05-2021

A CHI È RIVOLTA	I richiedenti devono essere in possesso di personalità giuridica, essere stabiliti in uno Stato membri UE - compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM) - e rientrare in una delle seguenti categorie: a. organizzazioni professionali o interprofessionali, stabilite in uno Stato membro e rappresentative del settore o dei settori interessati in tale Stato membro, in particolare le organizzazioni interprofessionali di cui ai regolamenti <u>1308/2013</u> (art. 157) e <u>1151/2012</u> (art. 3, punto 2) purché siano rappresentative di un nome protetto ai sensi di quest'ultimo regolamento; b. organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori di cui al regolamento 1308/2013 (artt. 152 e 156) e che sono state riconosciute da uno Stato membro; c. organismi del settore agroalimentare il cui obiettivo e la cui attività consistano nel promuovere i prodotti agricoli e nel fornire informazioni sugli stessi e che siano stati investiti dallo Stato membro interessato di attribuzioni di servizio pubblico chiaramente definite in questo ambito (devono essere stati legalmente costituiti almeno due anni prima del bando al quale intendono candidarsi). Il proponente deve essere <i>rappresentativo</i> del settore/prodotto interessato (tale rappresentatività deve rispondere a requisiti specifici precisati nel testo del bando).
------------------------	---

PAESI PARTECIPANTI	Le proposte di progetto possono essere presentate da una organizzazione proponente o da più organizzazioni in partnership, tutte del medesimo Stato membro e devono avere una durata prevista compresa fra 12 e 36 mesi (le proposte devono specificare la durata dell'azione). Per l'esecuzione dei programmi gli organismi ai quali è stata approvata la proposta progettuale, <u>devono</u> selezionare gli organismi di esecuzione attraverso una procedura di gara. Gli organismi selezionati devono dar prova di efficienza e di non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi. È possibile per il proponente dare esecuzione esso stesso ad alcune parti del programma, a condizione che i suoi costi siano pari a quelli di mercato e che possieda un'esperienza di almeno tre anni nell'attuazione di azioni di informazione e promozione. La selezione dell'organismo di esecuzione, se prevista, dovrebbe essere fatta prima della firma del contratto di sovvenzione con la Commissione. La presentazione delle proposte di progetto deve essere fatta via web attraverso il portale Funding and Tender della Commissione europea: dalla pagina web indicata negli indirizzi utili si seleziona il tema di interesse e attraverso la relativa pagina web si accede alla documentazione specifica da utilizzare.
---------------------------	--

ERASMUS+ - Accreditamento Settore Giovani

DESCRIZIONE	Il programma Erasmus+ è il programma dedicato al settore dell'educazione, dei giovani e dello sport. In attesa dell'approvazione della programmazione 2021-2027, la Commissione Europea ha aperto un bando per la richiesta di accreditamento delle organizzazioni interessate a proporre e gestire progetti nell'ambito della gioventù.
ENTE GESTORE	Commissione Europea- Agenzia Esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) -> Agenzia Nazionale Giovani
PROGRAMMA	Erasmus plus
TITOLO BANDO E RIFERIMENTO	Accreditamento Erasmus nel settore della gioventù - EAC/A03/2020
OBIETTIVI	L'obiettivo del bando è semplificare la presentazione dei progetti nella futura programmazione 2021- 2027. In particolare la call è rivolta alle organizzazioni che intendono partecipare a interventi di cooperazione o di scambi transfrontalieri nell'ambito della Gioventù su base continuativa.

	Obiettivi del Settore Giovani del programma sono: - rafforzare lo sviluppo personale e professionale dei giovani attraverso attività di mobilità ai fini dell'apprendimento non formali e informali; - promuovere la responsabilizzazione dei giovani, la loro cittadinanza attiva e la loro partecipazione alla vita democratica; - promuovere lo sviluppo della qualità nell'ambito dell'animazione socioeducativa a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale sviluppando le capacità delle organizzazioni attive nel settore della gioventù e sostenendo lo sviluppo professionale degli animatori socioeducativi; - promuovere l'inclusione e la diversità, il dialogo interculturale e i valori della solidarietà, delle pari opportunità e dei diritti umani tra i giovani in Europa.
ATTIVITÀ	L'accREDITamento è previsto per l'accesso all'Azione Chiave 1 del Programma che prevede 3 attività: - la Mobilità per l'apprendimento nel settore della Gioventù, attraverso Progetti di mobilità per i giovani "Scambi di giovani" e Progetti di mobilità per youth worker; - le Attività di partecipazione dei giovani, attraverso iniziative locali e transnazionali, condotte direttamente dai giovani; - le Attività DiscoverEU, attraverso esperienze di viaggio in Europa, individuali e di gruppo, per giovani di 18 anni. Le organizzazioni interessate all'accREDITamento devono dimostrare la capacità di condurre processi e misure adeguati ed efficaci per svolgere attività di mobilità ai fini dell'apprendimento di elevata qualità. Si rimanda al documento "Erasmus Youth Quality Standards" per i criteri di valutazione. Le organizzazioni accreditate avranno il vantaggio di ridurre gli oneri amministrativi per accedere alle singole opportunità annuali di finanziamento in quanto sarà riservato un approccio agevolato, su base continuativa e non seguiranno più la via di accesso al Programma tramite le singole call annuali ordinarie.
BUDGET COMPLESSIVO	L'accREDITamento non prevede l'assegnazione di un budget.
SCADENZA	31 dicembre 2021 Il processo di accREDITamento è comunque continuativo e sarà possibile farne richiesta anche in seguito.
A CHI È RIVOLTA	Possono richiedere l'accREDITamento enti pubblici o privati con almeno 2 anni di esperienza nell'ambito della Gioventù.
PAESI PARTECIPANTI	Stati membri dell'Unione europea.
ULTERIORI INFO	https://agenziagiovani.it/erasmus-news/partecipa-allaccREDITamento-ka1-della-nuovo-programma-erasmus-settore-gioventu-per-gli-anni-2021-2027/
ROTTE EDUCATIVE	
DESCRIZIONE	Gēnēras Foundation Onlus è una fondazione erogativa familiare nata nel 2015 a Milano per ideare e sostenere iniziative sociali, con focus sul tema educazione. L'obiettivo è di contribuire alla diffusione di una cultura in campo educativo dove formare l'uomo, e non solo istruirlo, diventi una pratica educativa visibile e legittimata con questo bando, la fondazione intende valorizzare e mettere a repertorio le buone idee che già esistono e che già hanno preso forma nell'ambito educativo.
ENTE GESTORE	Generas Foundation Onlus
PROGRAMMA	Inclusione sociale Generas Foundation Onlus

TITOLO BANDO E RIFERIMENTO	Rotte Educative
OBIETTIVI	Obiettivo generale della call è sostenere la trasformazione culturale in atto in ambito educativo che sta rimettendo al centro la relazione come elemento indispensabile per accompagnare le nuove generazioni nell'espressione del proprio potenziale di crescita. Obiettivi specifici sono invece: • Filtrare e mettere a repertorio le ONP che accompagnano scuole, minori e famiglie nel compito educativo. • Promuovere e sostenere un'educazione trasformativa. • Filtrare e mettere a repertorio le scuole parentali, familiari o private che sono nate all'interno di Organizzazioni del Terzo Settore.
ATTIVITÀ	Destinatari del contributo non sono i progetti, ma le organizzazioni non profit e attività che lavorano sul territorio nazionale per trasformare in modo sistematico le realtà educative con cui entrano in contatto.
SETTORI DI INTERVENTO	Inserimento lavorativo, di lotta all'esclusione sociale, di sostenibilità ambientale, di cooperazione e sviluppo delle competenze delle organizzazioni non profit. Con questo bando, la fondazione intende valorizzare e mettere a repertorio le buone idee che già esistono e che già hanno preso forma nell'ambito educativo
BUDGET DI PROGETTO E COFINANZIAMENTO	Per questo bando è stato stanziato un budget complessivo di 60.000,00 Euro Verranno selezionate da 6 a 12 organizzazioni a cui verrà assegnato un contributo economico fino a 10.000 euro
SCADENZA	Le richieste potranno essere presentate a partire dal 7 aprile al 7 maggio. Le ONP selezionate da un comitato di valutazione saranno invitate alla creazione e all'invio di un podcast che racconta attraverso il metodo dello storytelling il processo trasformativo realizzato dalla ONP. (Dal 1° giugno 2021).
A CHI È RIVOLTA	Possono presentare le attività organizzazioni private senza fini di lucro attive sul territorio italiano per trasformare in modo sistematico le realtà educative con cui entrano in contatto. Per ulteriori criteri di ammissibilità prendere visione del regolamento che sarà pubblicato sul sito: www.call.edunauta.it (attivo dal 22/03/2021)
PAESI PARTECIPANTI	Territorio italiano
MODALITÀ E PROCEDURA	Per ulteriori criteri di ammissibilità prendere visione del regolamento che sarà pubblicato sul sito: www.call.edunauta.it (attivo dal 22/03/2021)

EDUCARE INSIEME

DESCRIZIONE	Il Dipartimento per le politiche della famiglia ha aperto il presente bando per sostenere interventi progettuali per il contrasto alla povertà educativa, alle disuguaglianze e ai divari socio-economici sulle persone di minore età, acuiti dalla pandemia da COVID-19.
ENTE GESTORE	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia
TITOLO BANDO E RIFERIMENTO	Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone di minore età "Educare insieme"
OBIETTIVI	L'obiettivo del bando è contrastare la povertà educativa promuovendo interventi, anche sperimentali e innovativi, di educazione non formale e informale e di attività ludiche per

	l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza che privilegino attività a favore dei bambini e dei ragazzi.
ATTIVITÀ	I progetti possono riguardare le seguenti aree tematiche: Cittadinanza attiva: progetti che coinvolgano attivamente i minori attraverso percorsi partecipati, facendo loro scoprire il significato delle parole diritto, dovere, partecipazione, protagonismo, cittadinanza attiva, bene comune, e favorire la partecipazione democratica e un avvicinamento alle Istituzioni. A titolo esemplificativo: educazione sui temi della pace e della memoria, della cittadinanza attiva, della partecipazione democratica; coinvolgimento dei ragazzi e ragazze nelle Istituzioni cittadine, attraverso forme di collaborazione tra Scuola e Amministrazione comunale e di partecipazione democratica negli organi consultivi; miglioramento dell'offerta artistico-culturale nelle zone periferiche e disagiate, valorizzando il patrimonio locale; coinvolgimento attivo dei giovani nel mondo della musica e diffusione della cultura artistica-teatrale sul territorio; educazione ambientale. – Non-discriminazione: attività ludiche e educative riconducibili all'empowerment, allo scambio interculturale, all'inclusione, alla promozione della parità, al contrasto degli stereotipi e all'uso consapevole e rispettoso dei social media, promuovendo il riconoscimento dei diritti altrui, la lotta ai pregiudizi e la diversità come valore aggiunto di crescita personale. A titolo esemplificativo: valorizzazione dell'alleanza scuola-famiglia, per migliorare il clima relazionale tra gli studenti, tra gli studenti e gli insegnanti e tra famiglie e istituzioni scolastiche; inclusione e sensibilizzazione sulle tematiche legate alla disabilità, alla diversità e alle difficoltà dei gruppi vulnerabili, volte al reciproco rispetto; sensibilizzazione ed educazione dei ragazzi al tema della violenza legata all'orientamento sessuale e all'identità di genere; coinvolgimento dei "gruppi classe", prevedendo azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" che favoriscano il riavvicinamento dei minori che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione. Dialogo intergenerazionale: interventi che rafforzino il legame tra i bambini, i ragazzi e gli adulti all'interno della famiglia e della comunità, favorendo le opportunità di confronto e crescita derivanti dal gioco condiviso, dal dialogo tra pari e tra generazioni. A titolo esemplificativo: sensibilizzazione al tema delle diversità legate all'età; laboratori intergenerazionali per condividere arti, mestieri, pratiche sportive; volontariato dei più giovani verso i più anziani, attraverso la partecipazione ad organizzazioni gestite da generazioni intermedie. – Ambiente e sani stili di vita: interventi che favoriscano un miglioramento della salute, del benessere fisico e psicologico e della cura dei più fragili da parte delle famiglie e della comunità, in armonia con l'ambiente. A titolo esemplificativo: formazione e sensibilizzazione al tema ambientale e del rapporto con la natura (ad esempio, fattorie didattiche); educazione informale attraverso pratica sportiva, trekking, birdwatching, ecc.; laboratorio di cucina ed educazione alimentare. Si prediligono progetti che abbiano come destinatari singoli target suddivisi nelle fasce di età: - 0-6 anni; - 5-14 anni; - 11-17 anni.
BUDGET COMPLESSIVO	Per questa call è stato stanziato un budget di 10.000.000,00 di Euro.
BUDGET DI PROGETTO E COFINANZIAMENTO	La richiesta di finanziamento non può essere inferiore a 35.000,00 Euro e superiore a 200.000,00 Euro. Il contributo copre l'intero costo della proposta progettuale.
DURATA PROGETTO	12 mesi
SCADENZA	30 aprile 2021
A CHI È RIVOLTA	Possono presentare proposte i seguenti soggetti costituiti da almeno 2 anni:

	Enti del Terzo settore, imprese sociali, enti ecclesiastici ed enti di culto dotati di personalità giuridica, operanti nello specifico settore de bando; • Scuole statali, scuole non statali paritarie e scuole non paritarie di ogni ordine e grado, e servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia pubblici e privati. In progetti possono essere presentati da un singolo ente o in partenariato.
PAESI PARTECIPANTI	Territorio italiano
SPORT DI TUTTI - INCLUSIONE	
DESCRIZIONE	Sport e Salute Spa apre questo bando per sostenere associazioni e società sportive dilettantistiche che svolgono attività di carattere sociale sul territorio attraverso progetti che utilizzano lo sport come strumento educativo e di prevenzione del disagio sociale e psicofisico, di sviluppo e di inclusione sociale, di recupero e di socializzazione, di integrazione dei gruppi a rischio di emarginazione e delle minoranze.
ENTE GESTORE	Sport e Salute Spa in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), le Discipline Sportive Associate (DSA) e gli Enti di Promozione Sportiva (EPS),
TITOLO BANDO E RIFERIMENTO	Sport di tutti – Inclusione - Avviso pubblico per il sostegno di progetti di sport sociale realizzati dall'associazionismo sportivo di base a favore di categorie vulnerabili e soggetti fragili
OBIETTIVI	Obiettivi del bando sono: ✓ promuovere, attraverso la pratica sportiva gratuita, un percorso di sostegno e un'opportunità di recupero per soggetti fragili, a rischio di devianza e di emarginazione, inseriti anche in contesti difficili; - ✓ favorire l'attività sportiva come strumento di prevenzione, sviluppo e inclusione sociale; - incoraggiare lo svolgimento dell'attività sportiva favorendo la partecipazione delle categorie vulnerabili; - ✓ supportare le ASD/SSD che svolgono attività di carattere sociale sul territorio rivolte a categorie vulnerabili, presso impianti sportivi o in strutture alternative di recupero.
ATTIVITÀ	Il progetto deve riguardare uno dei seguenti ambiti: - sport quale strumento di prevenzione e lotta alle principali dipendenze giovanili da sostanze stupefacenti, alcool, ludopatia, nuove dipendenze digitali, disturbi alimentari (anche presso centri di recupero) - sport contro la povertà educativa e il rischio criminalità; - sport quale strumento di prevenzione e lotta all'obesità in età pediatrica; - sport a sostegno dell'empowerment femminile e contro gli stereotipi e la violenza di genere; - sport nelle carceri. Il progetto deve garantire lo svolgimento di attività sportiva gratuita per almeno 2 ore a settimana, per almeno 20 settimane e/o centri estivi. È data preferenza ai progetti che oltre all'attività sportiva prevedano: - azioni di valorizzazione di attività sportivo-educative aggiuntive che siano coerenti con le tematiche affrontate e i target di riferimento; realizzazione delle attività in collaborazione con altri soggetti (quali altre ASD/SD, associazioni del terzo settore, servizi sociali degli enti locali, strutture di recupero, strutture carcerarie, Enti locali, Istituzioni scolastiche, universitarie, ospedaliere, ecc.).
BUDGET COMPLESSIVO	Per questa call è stato stanziato un budget complessivo di 2 milioni di Euro.
BUDGET DI PROGETTO E COFINANZIAMENTO	La richiesta di finanziamento per i progetti presentati non potrà superare i 15.000,00 Euro.
DURATA PROGETTO	12 mesi

SCADENZA	Dalle ore 12.00 del 15 marzo alle ore 12.00 del 30 giugno. Procedura a sportello fino ad esaurimento risorse.
A CHI È RIVOLTA	Possono presentare progetti Associazioni Sportive Dilettantistiche e Società Sportive Dilettantistiche con i seguenti requisiti: - iscrizione al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche CONI, valida per l'anno in corso; - disponibilità di un impianto sportivo o altra struttura munita degli spazi idonei alla realizzazione delle attività sportive e sociali proposte, situati in quartieri disagiati o periferie urbane (anche in convenzione con privati o Enti locali.) - presenza di istruttori dedicati al Progetto in possesso di laurea in Scienze Motorie o diploma ISEF, o tecnici di 1° livello per la fascia giovanile e tecnici con specifica esperienza per le altre fasce di età, in numero adeguato a garantire lo svolgimento delle attività sportive; - esperienza di attività sportiva nel settore giovanile. I progetti possono essere presentati in partenariato con enti pubblici e del Terzo Settore.
PAESI PARTECIPANTI	Territorio italiano
SPORT DI TUTTI - QUARTIERI	
DESCRIZIONE	Sport e Salute Spa apre questo bando per sostenere l'associazionismo sportivo di base che opera in contesti territoriali difficili, in collaborazione con altri soggetti operanti sul territorio, utilizzando lo sport e i suoi valori educativi come strumento di sviluppo ed inclusione sociale.
ENTE GESTORE	Sport e Salute Spa in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), le Discipline Sportive Associate (DSA) e gli Enti di Promozione Sportiva (EPS),
TITOLO BANDO E RIFERIMENTO	Sport di tutti – Quartieri - Avviso pubblico per il sostegno all'associazionismo sportivo di base e per la promozione di presidi sportivi ed educativi in quartieri e periferie disagiate
OBIETTIVI	Obiettivi del bando sono: - supportare le ASD/SSD che operano in contesti territoriali disagiati; - intervenire in aree di disagio sociale e nelle periferie urbane a rischio emarginazione, povertà educativa e criminalità; - offrire un Presidio sportivo-educativo alla comunità che diventi un centro di riferimento e aggregazione sul territorio, al fine di garantire lo svolgimento di attività sportive ed educative durante tutto l'anno; - incentivare uno stile di vita attivo e sano, migliorare il benessere psico-fisico e ridurre la sedentarietà e l'inattività tra i bambini e ragazzi in contesti territoriali e familiari disagiati; - garantire il diritto allo sport e abbattere le barriere economiche di accesso allo sport per soggetti di tutte le fasce d'età e in condizioni di svantaggio economico; - favorire sinergie di scopo e risorse attraverso collaborazioni tra sistema sportivo e Istituzioni, Enti locali e del Terzo settore; - creare e valorizzare modelli di intervento che possano essere riproposti anche in altre realtà grazie ad eventuali cofinanziamenti con altri soggetti pubblici e/o privati.
ATTIVITÀ	Il progetto deve prevedere un programma di attività sportive e educative che si svolga durante tutto l'arco dell'anno. In particolare, il programma deve prevedere lo svolgimento di attività quali - attività sportiva gratuita extra-scolastica per un periodo di circa 8 mesi per bambini/e e ragazzi/e; - attività sportiva gratuita per donne e over 65; - centri estivi della durata di circa 4 settimane durante il periodo di chiusura delle scuole; - doposcuola pomeridiani per i bambini; Le regole del non profit Via Kufstein 5 38121 Trento TN www.confinionline.it - incontri con nutrizionisti e testimonial sui corretti stili di vita, sul rispetto delle regole e sui valori positivi dello sport aperti alle famiglie e alla comunità (almeno 4 nel corso dell'anno); - attività specifiche finalizzate all'inclusione di bambini/e e ragazzi/e con disabilità

BUDGET COMPLESSIVO	Per questa call è stato stanziato un budget complessivo di 1.947.358,00 di Euro.
BUDGET DI PROGETTO E COFINANZIAMENTO	La richiesta di finanziamento per i progetti presentati non potrà superare i 100.000,00 Euro. Oltre ai costi di progetto possono essere previsti costi di riqualificazione sia strutturale che di spazi dismessi o in disuso per un importo massimo di 25.000,00 Euro.
DURATA PROGETTO	12 mesi
SCADENZA	Dalle ore 12.00 del 15 marzo alle ore 12.00 del 30 giugno. Procedura a sportello fino ad esaurimento risorse.
A CHI È RIVOLTA	Possono presentare progetti Associazioni Sportive Dilettantistiche e Società Sportive Dilettantistiche con i seguenti requisiti: - iscrizione al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche CONI, valida per l'anno in corso; - disponibilità di un impianto sportivo o altra struttura munita degli spazi idonei alla realizzazione delle attività sportive e sociali proposte, situati in quartieri disagiati o periferie urbane (anche in convenzione con privati o Enti locali.) - presenza di istruttori dedicati al Progetto in possesso di laurea in Scienze Motorie o diploma ISEF, o tecnici di 1° livello per la fascia giovanile e tecnici con specifica esperienza per le altre fasce di età, in numero adeguato a garantire lo svolgimento delle attività sportive; - esperienza di attività sportiva nel settore giovanile. I progetti possono essere presentati in partenariato con enti pubblici e del Terzo Settore. Beneficiari del progetto sono tutte le persone residenti in quartieri disagiati o periferie urbane, con particolare attenzione a bambini e ragazzi. Oltre alle attività rivolte ai minori, possono essere realizzate iniziative che coinvolgano le famiglie e la comunità di riferimento. Sono infine beneficiari donne, persone over 65 e bambini e ragazzi con disabilità.
PAESI PARTECIPANTI	Territorio italiano

PROMOZIONE E RECUPERO DI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA

DESCRIZIONE	Il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha lanciato il presente bando per favorire la prevenzione ed il contrasto della violenza maschile sulle donne, promuovendo il recupero degli uomini autori di violenza.
ENTE GESTORE	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità
TITOLO BANDO E RIFERIMENTO	Avviso pubblico per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza-annualità 2020
OBIETTIVI	Obiettivo del bando è sostenere volti esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti, in attuazione dell'art. 26bis del decreto legge n. 104 del 2020.
ATTIVITÀ	L'Avviso è finalizzato al finanziamento di progetti volti esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti. Sono escluse dal finanziamento le proposte progettuali che prevedono esclusivamente attività di ricerca o organizzazione di convegnistica.
BUDGET COMPLESSIVO	Per questa call è stato stanziato un budget complessivo 1.000.000,00 di Euro.
BUDGET DI PROGETTO E COFINANZIAMENTO	La richiesta di finanziamento per i progetti presentati deve essere compresa tra 10.000,00 e 50.000,00 Euro.
DURATA PROGETTO	12 mesi
SCADENZA	20 aprile 2021

A CHI È RIVOLTA	Possono presentare progetti, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, anche in forma associata tra loro e con gli Enti locali o con le associazioni operanti nell'ambito del recupero degli uomini autori di violenza.
PAESI PARTECIPANTI	Tutto il territorio italiano

PROGETTI SCOLASTICI

DESCRIZIONE	La Fondazione Lucrezia Tangorra Onlus agisce per contribuire alla realizzazione di progetti scolastici per migliorare l'offerta di studio e supportare i giovani nel percorso di crescita. Ogni anno apre un bando per sostenere progetti presentati dagli istituti scolastici italiani.
ENTE GESTORE	Fondazione Lucrezia Tangorra Onlus
PROGRAMMA	Formazione - Fondazione Lucrezia Tangorra Onlus
TITOLO BANDO E RIFERIMENTO	Bando per progetti scolastici
OBIETTIVI	Il bando intende sostenere progetti da realizzarsi in ambito scolastico (elementari, medie e superiori) e esclusivamente rivolti ai bambini e ragazzi. Non sono infatti ammessi progetti di formazione per il personale scolastico.
ATTIVITÀ	I progetti devono avere rilevanza territoriale e dimostrare un potenziale di valore sociale condiviso. Devono inoltre essere in linea con gli obiettivi e valori della Fondazione e rispondere ad un bisogno documentabile attraverso raccolta di dati e analisi.
BUDGET COMPLESSIVO	La Fondazione non eroga fondi ma realizza i progetti facendosi carico dei vari costi di acquisto e realizzazione. Sono privilegiati micro progetti con budget limitati.
BUDGET DI PROGETTO E COFINANZIAMENTO	Nessuno
DURATA PROGETTO	Massimo 3 anni
SCADENZA	1° maggio 2021
A CHI È RIVOLTA	Possono presentare proposte tutti gli istituti scolastici presenti sul territorio italiano.
PAESI PARTECIPANTI	Territorio italiano

POLITICHE IN MATERIA DI DROGHE

DESCRIZIONE	Il programma Justice della Commissione Europea che promuove la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale, la formazione giudiziaria, un migliore accesso alla giustizia nell'UE e le iniziative politiche antidroga, inclusa la prevenzione dei reati. Con questo bando, si intende sostenere iniziative che contribuiscano all'efficace implementazione della legislazione UE in materia di droghe e a sostenere lo sviluppo di nuovi approcci al problema.
ENTE GESTORE	Commissione Europea – Direzione Generale Giustizia
PROGRAMMA	Justice

TITOLO BANDO E RIFERIMENTO	"Bando per iniziative sulle politiche in materia di droghe" – JUST-2020-AG-DRUGS
OBIETTIVI	L'obiettivo del bando è contribuire all'applicazione coerente ed efficace della legislazione UE in materia di droghe e allo sviluppo di nuovi approcci in materia. Nello specifico, i progetti dovranno contribuire ad uno dei seguenti obiettivi: - Supportare attività nel campo dell'epidemiologia dell'uso delle nuove sostanze psicoattive, compresi gli oppioidi sintetici, dello sviluppo di problemi emergenti (es. uso di cocaina ed eroina) e degli sviluppi tecnologici (commercio online); - Sostenere le organizzazioni della società civile rafforzando la loro funzione di advocacy, la capacità di agire a livello locale e fare la differenza, lo scambio di buone prassi. - Favorire l'incremento di conoscenze e capacità degli stakeholder chiave riguardo lo sviluppo di standard minimi di qualità nella riduzione della domanda di droga e nell'area dell'integrazione sociale e dei gruppi vulnerabili; - promuovere l'applicazione pratica della ricerca relativa alle droghe e, in particolare, la ricerca relativa alle dipendenze, con l'obiettivo di affrontare sfide attuali e nuove minacce.
ATTIVITÀ	Il bando le seguenti tipologie di attività: - Attività di raccolta dati, ricerche e sondaggi; - Attività formative; - Apprendimento reciproco, sviluppo di reti, identificazione e scambio di buone prassi, cooperazione; - Eventi, conferenze, incontri di esperti; - Attività di disseminazione e sensibilizzazione.
BUDGET COMPLESSIVO	Per questa call è stato stanziato un budget complessivo di 2.499.000 di Euro
BUDGET DI PROGETTO E COFINANZIAMENTO	Può essere richiesto un contributo minimo di 250.000,00 Euro. Il contributo non potrà essere superiore all'80% dei costi ammissibili di progetto (cofinanziamento)
DURATA PROGETTO	Massimo 24 mesi.
SCADENZA	22 aprile 2021, ore 17.00
A CHI È RIVOLTA	Possono presentare progetti enti pubblici e privati non profit. I progetti devono essere presentati da un partenariato di almeno 2 soggetti di 2 Paesi differenti Le organizzazioni internazionali e le imprese profit possono partecipare in qualità di partner.
PAESI PARTECIPANTI	Paesi membri dell'Unione Europea eccetto Danimarca, Albania e Montenegro

COMUNITÀ EDUCANTI

DESCRIZIONE	"Con i bambini" è un'impresa sociale, interamente partecipata da Fondazione con il Sud, e soggetto attuatore del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile (da Legge 208/2015, art. 1, comma 392) che realizza iniziative tramite il finanziamento di progetti in risposta a bandi di finanziamento. Il bando intende individuare proposte "esemplari" per sostenere le "comunità educanti" intese come comunità locali di attori (famiglie, scuola, singoli individui, reti sociali, soggetti pubblici e privati) che hanno, a diverso titolo, ruoli e responsabilità nell'educazione e nella cura dei minori che vivono nel proprio territorio.
ENTE GESTORE	Con i bambini
PROGRAMMA	Sociale con i bambini
TITOLO BANDO E RIFERIMENTO	"Comunità educanti"
OBIETTIVI	Obiettivo generale del bando è favorire la costruzione e il potenziamento di "comunità educanti" efficaci e sostenibili nel tempo, che siano in grado di costituire

	l'infrastrutturazione educativa del territorio di riferimento e di offrire risposte organiche, integrate e multidimensionali ai bisogni educativi dei minori. Inoltre si intende identificare, riconoscere e valorizzare le comunità educanti che, in modo accessibile e aperto, prevedano l'attivazione e la partecipazione di tutti gli attori territoriali nei processi educativi e, in particolare, il pieno coinvolgimento dei bambini e delle bambine, delle ragazze e dei ragazzi, delle famiglie, pensando a ognuno di loro non più solo come destinatario dei servizi, ma anche come protagonista e attore delle iniziative programmate e attivate.
ATTIVITÀ	Il bando concentra l'attenzione non sui progetti, ma sui processi di creazione e potenziamento di presidi di comunità educante, sostenendo il sistema di relazioni e di collaborazioni tra le diverse componenti e gli attori della comunità, includendovi le esperienze avviate o sviluppate grazie anche a precedenti contributi approvati da Con i Bambini. I progetti potranno riguardare la costruzione o il rafforzamento di una comunità educante in un contesto territoriale definito, che riesca a individuare e valorizzare processi virtuosi già in atto nel territorio di riferimento: partnership ampie tra i soggetti attivi sul territorio che presentino programmi di creazione e mantenimento nel tempo di una comunità educante in grado di presidiare in maniera stabile i processi educativi del contesto in cui esse intendono operare. I progetti potranno prevedere inoltre: - momenti di formazione che aiutino gli operatori a sviluppare consapevolezza e conoscenza sulla potenzialità educativa della propria professionalità e forniscano strumenti di gestione di relazioni conflittuali e di mediazione sociale; - campagne di informazione e sensibilizzazione, per far sì che la Comunità educante diventi un presidio di sensibilizzazione e animazione sociale e riesca a coinvolgere attivamente minori e famiglie; - attività di co-progettazione e/o co-progettate con minori e famiglie; - protocolli e tavoli di lavoro per coordinare e programmare il lavoro comune con le istituzioni pubbliche; - realizzazione dei patti educativi di comunità, ovvero di alleanze formalizzate tra istituzioni scolastiche e istituzioni del territorio per favorire la presa in carico di minori che versano in condizioni di fragilità, accentuata in questa fase anche dall'emergenza sanitaria in corso; - collegamenti (trasversali) con 'altre' comunità educanti (di altri territori), per sviluppare attività di scambio e confronto, gemellaggio, federazione (alleanza diffusa su temi o obiettivi specifici), tutoraggio, ecc. Gli interventi devono realizzarsi in una sola regione.
BUDGET COMPLESSIVO	Per questa call è stato stanziato un budget complessivo di 20 milioni di Euro ripartiti nelle varie regioni italiane
BUDGET DI PROGETTO E COFINANZIAMENTO	La richiesta di finanziamento deve essere compresa tra 40.000,00 Euro e 100.000 Euro. La quota di cofinanziamento dovrà essere di almeno il 5%. Nessun partner potrà gestire più del 50% del budget e almeno il 65% dovrà essere gestito da Enti del Terzo Settore.
DURATA PROGETTO	24-30 mesi
SCADENZA	30 aprile 2021, ore 13.00. Le proposte valutate positivamente saranno sottoposte a una ulteriore fase di progettazione esecutiva in collaborazione con gli uffici di Con i Bambini, al termine della quale si procederà all'eventuale assegnazione del contributo.
A CHI È RIVOLTA	I progetti devono essere presentati da un partenariato di almeno 3 soggetti. Il soggetto proponente deve: - Essere un ente di terzo settore, - Essere stato costituito da almeno 2 anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata. - Avere sede legale o operativa nella regione dell'intervento. Oltre al soggetto responsabile, la partnership dovrà essere composta da almeno un altro ente di terzo settore. Gli altri membri della partnership possono essere enti appartenenti al mondo della scuola, delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese.
PAESI PARTECIPANTI	Tutto il territorio italiano

Il futuro della mobilità sostenibile



Partiamo subito presentando alcuni dati sulla mobilità del futuro:

- **la mobilità condivisa crescerà a un ritmo del 9% all'anno da qui al 2030**
- **la popolazione italiana invecchia - oggi gli over 65 sono superiori del 30% rispetto al resto della popolazione**
- **la popolazione nelle grandi città crescerà, con impatti su traffico e vivibilità**
- **si affacceranno nuove forme di**

lavoro smart che limiteranno il fenomeno del pendolarismo

- **i cittadini chiederanno una maggiore qualità dell'aria e una riduzione delle emissioni inquinanti**
- **si prevede una crescita fino al 15% di mezzi privati elettrici e fino al 100% di autobus elettrici**

Ma **cambieranno anche le abitudini delle persone** che sfrutteranno di più la tecnologia - anche in virtù di reti di comunicazione sempre più veloci, leggi 5G - facendo acquisti online che metteranno la logistica dell'ultimo miglio sotto stress.

Inoltre la mobilità sarà considerata sempre più come un servizio e non come un mezzo: spazio allora alla condivisione e al mobility-as-a-service, interconnesso e multimodale - auto, bici, treno.

Insomma, **il Paese conoscerà grandi cambiamenti** ai quali il trasporto ferroviario sarà chiamato a dare un profondo contributo. Questo perché sarà necessario migliorare gli spostamenti, incentivando quelli ad alte prestazioni ambientali.

Meno trasporto su gomma, più trasporto su rotaia; meno spostamenti singoli e più tratte condivise per ridurre in modo significativo le emissioni inquinanti che hanno conseguenze sul clima.

Il settore dei trasporti dovrà preoccuparsi sempre di più di efficienza energetica, di energie rinnovabili, del ridisegno dei cicli produttivi e dello shift modale verso mezzi a basso impatto ambientale.

E, sotto il profilo energetico e delle emissioni, il trasporto ferroviario è tra i sistemi di trasporto energeticamente più efficienti e con i minori livelli di emissioni.

Qualche dato significativo per inquadrare le potenzialità del trasporto ferroviario: **le emissioni di CO2 di un viaggiatore che utilizza il treno sono mediamente il 75% in meno rispetto a quanto avrebbe emesso se avesse usato l'aereo e il 60% in meno rispetto all'automobile.** Inoltre, in Italia, **il trasporto ferroviario utilizza ormai oltre il 30% di energie rinnovabili per alimentare le tratte.** A livello europeo, poi, le emissioni di anidride carbonica del trasporto ferroviario contano il 2,9% del totale emissioni della mobilità. L'altro aspetto importante, oltre all'impatto ambientale, è quello che riguarda il cambio di paradigma del lavoro e dei conseguenti spostamenti. In questo periodo, infatti, le aziende hanno aumentato il ricorso allo smart working e all'utilizzo di piattaforme digitali per le riunioni.

Un **cambiamento che avrà impatti anche sulle tratte ad alta velocità**, frequentate soprattutto da lavoratori. Ed è per questo che, per esempio, le Freccie del Gruppo Fs non serviranno più solo le grandi città, ma allargheranno la rete anche alle città medie/piccole e alle località turistiche. **L'Alta velocità si estenderà al sud** e, secondo le previsioni del Gruppo Fs tra un paio di anni si potrà percorrere Bari-Napoli in poco più di due ore, in sicurezza e salvaguardando l'ambiente.

La rivoluzione non riguarderà solo il traffico passeggeri, ma interesserà anche il traffico delle merci. L'esplosione del commercio elettronico ha fatto aumentare nello scorso anno i volumi delle merci trasportati.

Una tendenza che dovrebbe confermarsi per il futuro e che ha visto Ferrovie dello Stato utilizzare il Frecciarossa 500 per il traffico merci, di notte, nella linea ad alta velocità Caserta-Bologna per collegare i due interporti. Infine, il treno permetterà di unire finalmente tutta Italia, raggiungendo anche le località montane che, negli ultimi anni, hanno visto un progressivo isolamento e un abbandono delle tratte per la riduzione dei costi. Il trasporto ferroviario è stato infatti considerato un costo, da eliminare dai bilanci regionali. **Il futuro invece è nelle ferrovie, anche a idrogeno come la Francia sta già facendo e come Trenord farà a breve sulle tratte non elettrificate che raggiungono la Valcamonica.**

Non è più il momento di contrapporre mezzi di spostamento ecologici, mettendoli in competizione tra loro per accaparrarsi le briciole dei finanziamenti; è tempo di togliere risorse alla mobilità che inquina per investire su tutte le forme di mobilità virtuosa e sostenibile.

È il momento giusto - dicono Uncem e il Fai - per una rigenerazione della mobilità che contribuisca a fermare lo spopolamento, l'abbandono, la desertificazione dei nostri territori di montagna, incentivando in questo modo una rigenerazione dei paesi, la nascita delle startup senza il bisogno di spostamenti nelle grandi città, l'esplosione di una mobilità green che anche l'Europa ci chiede.

DIRETTAMENTE DALL'EUROPA



ogni lunedì pomeriggio la “BIG PICTURE” sull’Unione europea, una breve panoramica sui temi caldi che riguardano l’Ue sulla nostra pagina FB @europedirectmolise.

Recovery Plan e Bilancio Ue per far ripartire il Turismo



La crisi pandemica ha colpito in modo particolare il settore turistico, in ginocchio a causa delle restrizioni introdotte per limitare la diffusione del virus Covid-19, con perdite per decine di miliardi e numerosi posti di lavoro andati in fumo. A fronte di questo quadro drammatico, è fondamentale che l'Italia utilizzi al meglio le risorse di Next Generation EU e del nuovo bilancio europeo 2021-27 per aiutare il settore a risollevarsi.

Non potrà esserci una vera ripartenza europea e italiana senza un sostegno efficace al comparto turistico, che vale oltre il 10% del PIL e dell'occupazione nell'UE e ha importanti ricadute su settori chiave, quali trasporti, commercio, agroalimentare, industrie culturali e creative, moda, edilizia o cantieristica navale. Questo è particolarmente vero per l'Italia, tra le prime 'potenze' turistiche al mondo, dove questa industria, con il suo indotto, incide per oltre il 13% del PIL.

TURISMO, UN SETTORE STRATEGICO PER ITALIA ED EUROPA

"Dopo quasi trent'anni l'Italia torna ad avere un Ministero per il Turismo, che è fondamentale per la ricostruzione economica italiana. La pandemia ha portato l'ecosistema del turismo sull'orlo dell'abisso in Italia e in Europa, considerando il calo del 50% del turismo in UE e del 70% per quello transfrontaliero. Nonostante i numeri, sembra esserci ancora una speranza dato che "gli europei vogliono viaggiare come prima: il 50% dei cittadini vuole cominciare a viaggiare già nei prossimi 6 mesi. Si tratterà di viaggi brevi, prenotati all'ultimo minuto e con un focus importante sulla sicurezza e la salute, quindi verso luoghi con spazi aperti e isolati nella natura".

IL RUOLO DEL RECOVERY FUND PER LA RIPRESA DEL TURISMO

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) può aiutare il sistema turismo a risollevarsi, poiché gli investimenti sono importantissimi per l'economia del mercato unico. Privati e pubblici sono necessari per muovere la trasformazione digitale e verde per il settore: c'è una riforma del turismo che prevede investimenti nella mobilità verde, per l'aumento delle capacità digitale delle imprese turistiche e per rendere più green le infrastrutture. Sarà lanciata anche una guida online per gli investimenti UE nel turismo. In questo pacchetto ci sono misure che prevedono un'agenda del turismo, nella quale i principali punti sono resilienza, sicurezza, digitalizzazione e sostenibilità. Questo significa nuovi incentivi, anche per la condivisione dei dati perché fondamentali per l'acquisizione delle competenze.

Rispetto alla bozza del 12 gennaio, resta stabile l'impianto del PNRR articolato in 6 macro-missioni, vale a dire 6 aree di investimento:

- **digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (46,3 miliardi),**
- **rivoluzione verde e transizione ecologica (69,8 miliardi),**
- **infrastrutture per una mobilità sostenibile (31,9 miliardi),**
- **istruzione e ricerca (28,4 miliardi),**
- **inclusione e sociale (27,6 miliardi),**
- **salute (19,7 miliardi).**

Queste missioni a loro volta raggruppano 16 componenti funzionali per realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo.

Le componenti si articolano in 48 linee di intervento per progetti omogenei e coerenti. I singoli progetti di investimento sono stati selezionati secondo criteri volti a concentrare gli interventi su quelli trasformativi, a maggiore impatto sull'economia e sul lavoro. Per ogni missione, inoltre, sono indicate le riforme necessarie a una più efficace realizzazione, collegate all'attuazione di una o più componenti.

Gli investimenti previsti dalle sei missioni saranno accompagnati da politiche di supporto, ad esempio sul fronte della pubblica amministrazione, del sostegno alla ricerca, del mercato del lavoro, e da riforme, dal fisco alla giustizia.

Analizzando i sei pilastri del PNRR, la missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" avrà a disposizione un tesoretto di 46,3 miliardi di euro e si articola in tre componenti:

- digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, che potrà contare su 11,7 miliardi,
- digitalizzazione, ricerca e sviluppo e innovazione del sistema produttivo, in cui rientra anche il Piano Transizione 4.0, con una dotazione complessiva di circa 26,5 miliardi,
- turismo e cultura, con 8 miliardi.

Ammontano a 69,8 miliardi, invece, le risorse complessive destinate alla missione 2 "Rivoluzione verde e alla transizione ecologica". Nella versione definitiva del Piano ci sono quattro componenti sul tema:

- impresa verde ed economia circolare, con un budget pari a 7 miliardi,
- transizione energetica e mobilità locale sostenibile, che potrà contare su 18,2 miliardi,
- efficienza energetica e riqualificazione degli edifici, con 29,5 miliardi,
- tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica, con una dotazione di 15 miliardi.

Per la missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", che potrà contare su 31,9 miliardi, sono due i cluster da considerare. Sul fronte ferroviario, pari a 28,3 miliardi, è previsto un "consistente intervento" sulla rete, che è stato "ulteriormente potenziato nel Mezzogiorno grazie al supporto dei fondi FSC". Mentre, lato intermodalità, è previsto un budget di 3,6 miliardi per mettere in atto "programma nazionale di investimenti per un sistema portuale competitivo e sostenibile".

Vale 28,4 miliardi di euro la missione 4 "Istruzione e ricerca", uno dei capitoli che nel tempo ha subito maggiori modifiche in fatto di risorse. A tal proposito, nel documento finale del Piano, la componente "potenziamento delle competenze e diritto allo studio", che riguarda anche il contrasto alla povertà educativa e ai divari territoriali nella quantità e qualità dell'istruzione ha a disposizione una cifra pari a 16,7 miliardi. Il secondo cluster, "Dalla ricerca all'impresa", invece, avrà a disposizione 11,7 miliardi.

Per quanto riguarda la missione 5 "Inclusione e sociale", questo capitolo, la cui dotazione è pari a 27,6 miliardi, si articola in tre componenti:

- politiche per il lavoro, che potrà contare su 12,6 miliardi,
- infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore, con una dotazione di circa 10,8 miliardi,
- interventi speciali di coesione territoriale, con 4,1 miliardi.

Sono inseriti in quest'ultimo cluster ulteriori fondi per la ricostruzione privata e il potenziamento della ricostruzione di servizi pubblici nelle aree colpite dai terremoti del 2009 e 2016.

Ultimo capitolo nel PNRR è la missione 6 "Salute", che potrà contare su un budget complessivo di 19,7 miliardi di euro. Di questi 7,9 miliardi i fondi per la componente "assistenza di prossimità e telemedicina", che è finalizzata a "potenziare e riorientare il SSN verso un modello incentrato sui territori e sulle reti di assistenza socio-sanitaria; a superare la frammentazione e il divario strutturale tra i diversi sistemi sanitari regionali garantendo omogeneità nell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza; a potenziare la prevenzione e l'assistenza territoriale, migliorando la capacità di integrare servizi ospedalieri, servizi sanitari locali e servizi sociali". Il secondo cluster "innovazione dell'assistenza sanitaria", che mira all'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del SSN, vale 11,8 miliardi.

Alle 6 macro-missioni, il Recovery Plan nazionale associa parallelamente tre priorità trasversali: donne, giovani e Sud. Questi tre temi che devono essere contenuti in tutti gli obiettivi del Piano nazionale e che saranno misurati negli impatti macroeconomici, occupazionali e di indicatori BES.

Recovery fund: quanti sono i fondi destinati all'Italia?



Il PNRR rappresenta una straordinaria occasione di rilancio degli investimenti nel nostro Paese. Oltre ai 196,5 miliardi tra grants e loans previsti per l'Italia dal Recovery and Resilience Facility, che il Governo ha deciso di utilizzare integralmente, un ulteriore apporto finanziario è fornito, sempre nell'ambito di Next Generation EU (NGEU), dai 13,5 miliardi di React-EU e dal 1,2 miliardi del Just Transition Fund.

Dei fondi assegnati all'Italia per il Piano nazionale di ripresa e resilienza, **una quota pari a 65,5 miliardi di euro arriverà in forma di sussidi e 127,6 miliardi di prestiti, ovvero complessivi 193,1 miliardi (a valori 2018), che il Governo**

ha inteso utilizzare appieno. Con le revisioni delle previsioni macroeconomiche della Commissione e il cambiamento dell'anno base per il calcolo degli importi, le risorse disponibili per l'Italia sono salite a 196,5 miliardi (a valori correnti 2019) e su questa cifra si basa ora la programmazione del Piano.

In base a quanto stabilito dalla Commissione europea, con la pubblicazione del documento sui pilastri del Next Generation EU, condiviso insieme alle nuove linee guida per accedere ai finanziamenti dello Strumento per la ripresa e la resilienza, il 70% di questi grants dovrà essere impegnato tra il 2021 e il 2022, mentre il restante 30%, dovrà essere speso nel 2023.

L'ultima versione del PNRR, rispetto alle versioni preliminari, ha cercato di conciliare due esigenze opposte: allargare la fetta della torta per gli investimenti pubblici, portandola al 70%, riducendo ulteriormente quella dedicata ai sussidi, ma senza sfondare le linee di deficit e debito scritte nei tendenziali di finanza pubblica.

Con l'inserimento dei fondi per il Sud a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), il PNRR arriva a quota 222,9 miliardi di euro e le risorse complessivamente allocate nelle sei missioni del PNRR sono pari a circa 210 miliardi. Di questi 144,2 miliardi finanziano "nuovi progetti", mentre i restanti 65,7 miliardi sono destinati a "progetti in essere" che riceveranno, grazie alla loro collocazione all'interno del PNRR, una significativa accelerazione dei profili temporali di realizzazione e quindi di spesa.

Per accedere alle risorse del Recovery Fund, gli Stati membri devono presentare le proposte di Piani nazionali di ripresa e resilienza strutturate coerentemente con gli obiettivi del Green Deal e con le raccomandazioni specifiche per ogni Paese espresse nel processo del Semestre europeo.

Parità salariale tra uomini e donne – la proposta di direttiva della Commissione europea



Il 4 marzo 2021 la Presidente della Commissione Europea, **Ursula von der Leyen**, ha presentato la **proposta di una direttiva sulla trasparenza salariale per garantire che nell'Unione Europea donne e uomini ricevano la stessa retribuzione per uno stesso lavoro**. La direttiva è un atto legislativo dell'Unione che stabilisce un obiettivo che tutti i paesi dell'UE dovranno realizzare, dopo averla recepita con disposizioni nazionali che devono stabilire come questi obiettivi vadano raggiunti. La proposta di direttiva tiene conto delle criticità cui sono attualmente esposti i

datori di lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 per cui, in un primo periodo, sarà vincolante per le imprese che occupano almeno 250 dipendenti.

In che cosa consiste la proposta?? I datori di lavoro con almeno 250 dipendenti devono rendere pubbliche all'interno della loro organizzazione le informazioni sul divario retributivo tra donne e uomini e, a fini interni, dovrebbero fornire informazioni sul divario retributivo tra donne e uomini che svolgono lo stesso tipo di lavoro. Nella proposta si dice anche che, se dovesse risultare un divario retributivo di genere di almeno il 5 per cento e se il datore di lavoro non è in grado di giustificare tale divario in base a fattori oggettivi neutri dal punto di vista del genere, dovranno essere rivalutate le retribuzioni anche con la collaborazione dei rappresentanti dei lavoratori.

La Presidente von der Leyen in merito ha affermato che *“lo stesso lavoro merita la stessa retribuzione e per la parità di retribuzione è necessaria la trasparenza. Le donne devono sapere se i loro datori di lavoro le trattano in modo equo. In caso contrario, devono potersi opporre e ottenere ciò che meritano”*.

Il diritto alla parità di retribuzione per uno stesso lavoro tra uomini e donne è un principio fondante dell'Unione Europea sin dal trattato di Roma del 1957, ma ancora oggi è in buona parte non applicato. Nel 2006 è stata emanata una direttiva, la n. 2006/54/CE, a cui si è unita, nel 2014, una Raccomandazione della Commissione, che impone al datore di lavoro di assicurare la parità della retribuzione tra lavoratori e lavoratrici. Inoltre abbiamo una comunicazione della Commissione del 2011.

A che punto stiamo?? Secondo i dati forniti da Eurostat il divario retributivo di genere nell'Unione Europea è pari al 14,1 per cento. E' opinione della Commissione che, ad ostacolare l'applicazione di queste norme sia proprio la mancanza di trasparenza retributiva, obiettivo principale della proposta. La mancanza di trasparenza salariale – scrive la Commissione – crea una “zona grigia” che favorisce il perpetuarsi di pregiudizi di genere nella determinazione dei salari».

La proposta, che contiene anche varie altre misure in materia di trasparenza salariale, e non è solo relativa alla differenza di genere, passerà ora al vaglio del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea. Una volta adottata, gli stati membri avranno due anni di tempo per decidere se discuterne e se modificarla, per poi inserirla nel proprio ordinamento giuridico.

La parità retributiva è attenzionata da molto tempo dalle istituzioni europee che hanno istituito la “ Giornata europea della parità retributiva” che indica il giorno in cui le donne smettono simbolicamente di essere pagate rispetto ai colleghi uomini per lo stesso lavoro. Nel 2020 è stato il 10 novembre.

Alla vigilia di questa giornata simbolica, Věra Jourová, Vicepresidente per i Valori e la trasparenza, Nicolas Schmit, Commissario per il Lavoro e i diritti sociali e Helena Dalli, Commissaria per l'Uguaglianza, hanno dichiarato: *"Donne e uomini sono uguali. L'Europa sta cercando di riprendersi dalla crisi economica causata dalla pandemia e per farlo ha bisogno di tutti i talenti e di tutte le competenze disponibili. Il lavoro delle donne, tuttavia, non è riconosciuto al pari di quello dei colleghi uomini. In Europa le donne guadagnano ancora in media 86 centesimi per ogni euro guadagnato da un uomo. Lavorano quindi 51 giorni in più per guadagnare lo stesso stipendio dei colleghi maschi. [...] La pandemia ha aggravato queste disuguaglianze di genere strutturali e il rischio di povertà. [...] Tutto questo non è solo ingiusto, è contrario a ciò che questa Unione rappresenta. Sono trascorsi più di 60 anni da quando il diritto alla parità retributiva è stato sancito nei trattati dell'UE. Al ritmo attuale ci vorrebbero decenni, se non secoli, per raggiungere l'uguaglianza. Ciò non è accettabile, dobbiamo accelerare e ridurre a zero il divario retributivo. Qualche mese fa abbiamo presentato la strategia per la parità tra donne e uomini in Europa, che prevede misure volte a colmare il divario retributivo. E non ci fermeremo qui. Qualsiasi discriminazione retributiva residua e qualsiasi pregiudizio di genere nelle strutture retributive deve finire. Nelle prossime settimane proporremo l'introduzione di misure vincolanti in materia di trasparenza retributiva."*

E tutto questo si è concretizzato nella proposta di Direttiva della Commissione europea del 4 marzo 2021 che si inserisce pienamente nella strategia per la parità di genere 2020-2025, a sua volta azione prevista all'interno della priorità di lavoro della Commissione per il periodo 2019-2020 denominata **“Verso un’Unione dell’uguaglianza”**.

Un'agenda ambiziosa per la parità di genere e l'emancipazione femminile nell'azione esterna dell'UE (EU Gender Action Plan - GAP III)



Sebbene in tema di promozione dei diritti delle donne e delle ragazze, si siano registrati alcuni progressi, nessun paese del mondo è sulla buona strada per raggiungere l'uguaglianza di genere e la piena emancipazione delle donne e delle ragazze entro il 2030. Inoltre, le conseguenze sanitarie e socioeconomiche della crisi COVID-19 stanno colpendo in maniera preponderante le donne e le ragazze. Tenuto conto che sono in prevalenza le donne a essere occupate nel lavoro informale e in settori vulnerabili, la perdita di posti di lavoro è nel loro caso di quasi due volte superiore a quella degli uomini, con la possibile conseguenza di un aumento del 9,1 per cento del tasso di povertà tra le donne.

Nel campo della promozione e della tutela delle pari opportunità l'Unione è impegnata da tempo, sia all'interno che all'esterno dei confini dei 27 Stati membri. La Commissione europea presieduta da Ursula von der Leyen ha elaborato, per il periodo 2019-2024 (durata in carica), un programma politico che si basa su sei priorità, tra cui “Promuovere lo stile di vita europeo” attraverso cui tutelare lo Stato di diritto e i diritti fondamentali di ogni cittadino sia all'interno che all'esterno dell'UE. In questo quadro si inserisce la tutela delle pari opportunità tra uomini e donne e quindi il Piano di azione esterno dell'UE sulla parità di genere e l'emancipazione femminile (GAP III).

Il piano, in vigore, è stato presentato lo scorso 25 novembre dalla Commissione europea e dall'Alto Rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune dell'UE Josep Borrell.

Il piano d'azione per il periodo 2021-2025 (**GAP III**) è stato preceduto dal **GAP I per il periodo 2010-2015** e dal **GAP II per il periodo 2016-2020**.

Il piano prevede iniziative, per il periodo 2021-2025, volte ad accrescere l'impegno dell'UE per la parità di genere, in quanto priorità trasversale dell'azione esterna, nonché a promuovere un impegno strategico dell'UE a livello multilaterale, regionale e nazionale.

Mira ad accelerare i progressi nell'emancipazione delle donne e delle ragazze e a salvaguardare i risultati conseguiti nell'ambito della parità di genere durante i 25 anni successivi all'adozione della dichiarazione di Pechino e della relativa piattaforma d'azione.

Il GAP III si concentra su **cinque pilastri**:

1. **accrescere l'efficacia dell'impegno dell'UE per la parità di genere in quanto priorità trasversale dell'azione esterna nella sua attività strategica e programmatica.** La Commissione europea e l'Alto rappresentante ribadiscono che l'85 % di tutte le nuove azioni esterne, entro il 2025, contribuirà a raggiungere tale obiettivo. Ciò richiede un'ulteriore integrazione della dimensione di genere in tutte le politiche e i settori esterni.
2. **promuovere, insieme agli Stati membri, un impegno strategico dell'UE a livello multilaterale, regionale e nazionale** e, congiuntamente, migliorare l'attuazione del GAP III in ciascun paese e in ciascuna regione partner in stretta collaborazione con i governi partner, la società civile, il settore privato e altri fondamentali portatori di interessi.
3. **concentrare l'azione su alcune aree di intervento tra cui la lotta contro la violenza di genere e la promozione dell'emancipazione economica, sociale e politica delle donne e delle ragazze** e introduce la prospettiva di genere in nuovi settori strategici, quali la transizione verde e la trasformazione digitale
4. **istituire ai vertici politici e dirigenziali dell'UE una leadership equilibrata in termini di genere e che tenga conto di questa dimensione;**
5. **rendicontare e comunicare i risultati, attuare un sistema di monitoraggio quantitativo, qualitativo e inclusivo per accrescere l'assunzione di responsabilità pubblica, garantire la trasparenza e l'accesso alle informazioni** e ottenere una migliore sensibilizzazione a livello dell'UE circa l'impatto dell'attività in tutto il mondo. Tutto ciò attraverso un sistema di monitoraggio quantitativo, qualitativo e inclusivo per aumentare la responsabilità pubblica, garantire trasparenza e accesso alle informazioni sul sostegno alla parità di genere in tutto il mondo.

Conferenza sul futuro dell'Europa - un anno per ripensare l'Unione europea

IMPORTANTE!!!



Il 10 marzo, con la **firma della Dichiarazione congiunta da parte della presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, del presidente del Parlamento europeo David Sassoli e del premier portoghese Antonio Costa**, che detiene la presidenza di turno del Consiglio dell'Unione europea, è stato dato avvio alla Conferenza sul futuro dell'Europa. Il cammino che ha portato alla firma del documento condiviso è stato difficile e sono ancora molti gli interrogativi sulla sua realizzazione e sui risultati che riuscirà a produrre. La cancelliera Angela Merkel, durante il semestre tedesco alla guida del

Consiglio dell'Ue, non era riuscita a dare avvio al processo, cosa avvenuta invece con l'attuale presidenza portoghese, succeduta a quella tedesca dal 1° gennaio 2021. La Dichiarazione congiunta rappresenta un compromesso al ribasso rispetto alle aspettative iniziali, ma consente all'iniziativa di prendere avvio, con ogni probabilità il **9 maggio prossimo**, in occasione **della Festa dell'Europa**. **La conferenza durerà fino alla primavera del 2022.**

La presidenza della Conferenza viene affidata congiuntamente ai presidenti di Commissione, Parlamento e Consiglio. La gestione invece è in carico ad un Comitato esecutivo composto da 9 membri, rappresentanti di

Commissione, Parlamento e Consiglio, più fino a 4 membri osservatori, che prenderà decisioni attraverso la regola del consenso, e sarà assistito da un segretario. La Conferenza sarà un esercizio “dal basso” incentrato sui cittadini, anche se nella dichiarazione non sono ancora indicate le modalità. Quello che sembra essere certo, però, è che i protagonisti saranno i giovani e che gli incontri saranno fisici (se possibile) e virtuali su piattaforme on line.

Nella Dichiarazione congiunta emergono indicazioni sui temi oggetto del dibattito che sarà innescato dai lavori della conferenza: cambiamento climatico, migrazione, Unione nel mondo, meccanismi democratici, sussidiarietà e trasparenza. I cittadini potranno proporre tematiche che ritengono rilevanti e quindi si potranno attivare ulteriori dibattiti. L’agenda della Conferenza dovrà, inoltre, essere ampliata per identificare le riforme politiche e istituzionali necessarie per garantire la resistenza dell’Ue, la sua capacità di rispondere ai bisogni dei cittadini e il modo in cui può svolgere un ruolo internazionale più attivo.

Le principali conclusioni della Conferenza confluiranno in un rapporto ai tre Presidenti, che dovranno decidere come darvi seguito, ciascuno nella propria sfera di competenza. La Conferenza farà dunque arrivare alle Istituzioni la nostra voce, quella di chi è abituato a dialogare quotidianamente con Bruxelles e quella di chi invece non ha modo di farsi sentire. Finora.

“#diritti e i #valori europei, Stato di diritto, sfide #migratorie, #sicurezza, ruolo dell’UE nel #mondo, fondamenta #democratiche dell’unione, l’applicazione dei principi di #sussidiarietà e #proporzionalità”

“la costruzione di un continente #sano, la lotta contro i cambiamenti #climatici, #economia al servizio delle persone, #equità sociale, l’uguaglianza e la solidarietà #intergenerazionale, la trasformazione #digitale”

Il valore della Conferenza sarà letto sulla base delle proposte che arriveranno sui tavoli delle Istituzioni europee. **La Conferenza**, infatti, non può essere un mero esercizio di discussione che confluirà in un documento da consegnare, ma **deve essere davvero uno strumento attraverso cui approdare a serie riforme delle Istituzioni e del Trattato**, perché così com’è oggi l’Unione ha ancora serie difficoltà a gestire situazioni complesse. L’Unione ha dimostrato di essere importante in questa pandemia ma il suo ruolo ed il suo funzionamento

devono e possono essere migliorati, anche liberandosi dagli errori del passato. Solo così saremo in grado di affrontare le grandi sfide che ci attendono. Se necessario si potrà e dovrà andare anche oltre i 12 mesi preventivati come durata dell’iniziativa. Il successo della Conferenza dipenderà anche dal partenariato che si metterà in moto a tutti i livelli per generare il dibattito: associazioni, istituzioni, stampa, parlamenti nazionali. Certo, il fattore di rischio va considerato anche in questo caso: se le istituzioni abdicano al loro ruolo di rappresentanza e non trasformeranno le deliberazioni della Conferenza in un percorso serio di riforma, l’esercizio rischia di trasformarsi in un boomerang sulla credibilità e sulla democrazia dell’Unione.

Quali scenari si apriranno in seguito alla Conferenza sul futuro dell’Unione? Si potrebbe arrivare a considerare un trasferimento all’Unione di nuove competenze dagli Stati membri e un’espansione dell’applicazione del voto a maggioranza qualificata. Non è detto che si scelga di conferire maggiori poteri all’Unione sottraendoli agli Stati membri.

Potrebbero emergere preferenze sulla direzione del processo di integrazione europea, in senso maggiormente sovranazionale o intergovernativo, oppure verso meccanismi di differenziazione attraverso i quali gli Stati membri più capaci e volenterosi possano andare avanti senza essere bloccati dalla necessità di procedere a 27.

Tuttavia, su quest’ultimo punto resta l’interrogativo principale: il Consiglio ha infatti espressamente escluso che la Conferenza sul futuro dell’Europa possa condurre alla riforma dei Trattati sulla base dell’articolo 48 del Trattato sull’Ue. Ma molti si stanno già augurando che gli esiti dei lavori della conferenza possano essere portati in seno ad una conferenza intergovernativa, che viene convocata proprio per discutere e approvare modifiche ai trattati dell’UE. Qui: https://ec.europa.eu/info/files/joint-declaration-conference-future-europe_en si può leggere la dichiarazione

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/speech_21_1103 per leggere il discorso della Presidente von der Leyen.

Autorizzato il quarto vaccino dall'EMA, l'Agenzia europea per il farmaco.



La Commissione europea ha rilasciato l'11 marzo un'autorizzazione all'immissione in commercio condizionata per il vaccino anti COVID-19 messo a punto dalla **Janssen Pharmaceutica NV**, una delle case farmaceutiche della Johnson & Johnson. Si tratta del quarto vaccino anti COVID-19 autorizzato nell'UE. L'autorizzazione, avallata dagli Stati membri, fa seguito a una raccomandazione scientifica positiva basata su una valutazione approfondita della sicurezza, dell'efficacia e della qualità del vaccino in questione condotta dall'Agenzia europea per i medicinali (EMA). **Ursula von der Leyen**, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato: "Il vaccino Janssen è il quarto vaccino autorizzato per il portafoglio dell'UE e ci aiuterà ad accelerare la campagna di vaccinazione nel secondo trimestre del 2021. Il fatto che richieda una dose unica ci avvicinerà al nostro obiettivo collettivo di vaccinare il 70% della popolazione adulta entro la fine dell'estate." Stella Kyriakides, Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, ha dichiarato: "Il nostro portafoglio contiene

ora quattro vaccini sicuri ed efficaci contro la COVID-19. Stiamo lavorando a pieno ritmo per fornire i vaccini quanto prima ai cittadini, sia in Europa che al di fuori di essa. Il fatto che questo vaccino richieda un'unica dose può farci innestare una marcia in più. Con l'ingresso sul mercato del vaccino Janssen abbiamo ora accesso a un totale di 1,8 miliardi di dosi di vaccini autorizzati, basati su diverse piattaforme tecnologiche. Ciò è fondamentale per garantire l'accesso alle vaccinazioni per l'Europa e per i nostri partner internazionali. Continueremo a lavorare senza sosta per sostenere i produttori di vaccini e garantire che forniscano le dosi, come stabilito nei contratti." Il **vaccino Janssen sarà somministrato in una dose ad adulti di età pari o superiore a 18 anni** per prevenire la COVID-19. Il vaccino si basa su un adenovirus, vale a dire un virus innocuo che fornisce le stesse "istruzioni" del virus che causa la COVID-19. Ciò consente alle cellule dell'organismo di produrre la proteina esistente unicamente nel virus della COVID-19. Il sistema immunitario della persona si accorge che questa proteina unica non dovrebbe trovarsi nel corpo e risponde producendo difese naturali contro l'infezione da COVID-19. **L'adenovirus contenuto nel vaccino non può riprodursi e non provoca malattie.** Sulla base del parere positivo dell'EMA, la Commissione ha verificato tutti gli elementi a sostegno dell'autorizzazione all'immissione in commercio condizionata e ha consultato gli Stati membri prima di rilasciarla. Ulteriori informazioni si possono leggere qui:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_21_1085

Programma Erasmus Plus – concluso il progetto We Are Smart annualità 2018

6 partner europei coordinati dalla Provincia di Campobasso e con il supporto tecnico di **Re-Attiva**, numerose **scuole superiori della provincia**, **100 studenti impegnati in mobilità all'estero**, brevi e lunghe, che hanno dato loro la possibilità di acquisire competenze tecniche ma anche di cambiare per sempre, in meglio, la loro vita personale e professionale (a dirlo sono stati proprio loro in numerose video interviste). Qualcuno ha ricevuto al termine del tirocinio un'offerta di lavoro ed è rimasto presso l'azienda estera ospitante. Questo in estrema sintesi il progetto concluso poche settimane fa. Ma c'è molto di più e lo trovate qui: <http://www3.provincia.campobasso.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1677>

Gruppi Target diretti

Studenti in formazione professionale iniziale delle classi quarte e Neodiplomati (entro 12 mesi dall'acquisizione del titolo) frequentanti gli indirizzi Meccanica, Meccatronica, Elettronica, Energia, Informatica e indirizzi affini delle scuole tecnico-professionali della regione Molise.

Gruppi target indiretti

- 1 Scuole e organismi di formazione IFP (altri studenti, docenti, formatori, tutors, staff IFP), famiglie, pubblico
- 2 Camere di commercio, associazioni di categoria, parti sociali, imprese
- 3 Policy makers e Istituzioni locali, regionali, nazionali ed europee competenti in ambito IFP

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Partners e Paesi EU di Progetto

Provincia di Campobasso (Italia) – coordinatore
www.provincia.campobasso.it

HERMES Corporation (Malta)
www.hermesjobs.com

Foyle International (Regno Unito)
www.foyle.eu

Cap Ulysse (Francia)
www.capulyse.fr

Adamastor (Portogallo)
www.adamastor.org.pt

Proandi (Portogallo)
www.proandi.pt

AELV (Spagna)
www.aelv.org



WE ARE SMART

WeAreSmart

Mobility Action Plan

to develop new skills

in Smart Industry 4.0



VET Mobility Charter

Carta della Mobilità VET:
2017-1-IT01-KA109-006263

Obiettivi

WeAreSmart è in linea con la Strategia per l'Internazionalizzazione 2017-2020 della Provincia di Campobasso e prevede di raggiungere i seguenti obiettivi:

offrire – su base annuale – a 100 giovani del territorio regionale la possibilità di effettuare un'esperienza di mobilità all'estero della durata di 1 mese per 50 studenti (dei quali 8 con disabilità e/o con bisogni speciali) e di 3 mesi per 50 neodiplomati degli istituti tecnico-professionali del territorio regionale molisano. I partecipanti stanno effettuando (studenti) o hanno concluso da non più di un anno (neodiplomati) un percorso di studi tecnico-professionale in ambito Meccanico, Meccatronico, Elettronico, Informatico, Energetico e settori affini per sperimentare pratiche e conoscenze in ambienti di apprendimento più stimolanti e adeguati e, soprattutto, in un contesto *work-based* di livello europeo e internazionale, altamente innovativo e specializzato.

WeAreSmart prevede, per i giovani partecipanti, approfondimento linguistico (mediante la piattaforma OLS), settoriale e culturale ed un tirocinio internazionale svolto presso imprese specializzate nelle nuove tecnologie 4.0 e altre tecnologie innovative, aventi sede a Malta, Regno Unito, Francia, Portogallo e Spagna. Oltre al tirocinio internazionale, tutti i partecipanti beneficiano di un percorso di preparazione pre-partenza, di un costante tutoraggio, garantito in loco dal tutor del partner di accoglienza e dal mentore dell'azienda ospitante e, a distanza, dalla Provincia di Campobasso. Nel caso di studenti minorenni e di coloro che presentano disabilità o bisogni speciali, la Provincia di Campobasso ha previsto un accompagnatore per flusso di destinazione per facilitare e monitorare integrazione, convivenza con gli altri partecipanti, bisogni particolari all'interno e all'esterno del contesto aziendale di accoglienza.

Impatto atteso

In un'ottica di medio-lungo periodo WeAreSmart prevede di avere un impatto:

- sulle competenze e attitudini dei partecipanti, rendendoli più occupabili e capaci di intraprendere nel settore dell'industria 4.0 e delle nuove tecnologie;
- sui sistemi educativi e formativi del territorio (istituti scolastici, centri IFP, organismi di formazione, ecc.) che beneficeranno indirettamente dei risultati e che in futuro vorranno promuovere percorsi di mobilità internazionale;
- sulle aziende e associazioni di categoria locali e regionali, che potranno avere risorse umane qualificate per migliorare l'utilizzo delle tecnologie 4.0 e altre tecnologie innovative nei vari contesti produttivi;
- sulle politiche dell'istruzione a favore di percorsi di alternanza scuola-lavoro/PCTO con una dimensione europea ed internazionale;
- sulla diffusione del sistema ECVET e relativi dispositivi e strumenti.

Tirocini ed altre opportunità

ESC (Corpo Europeo di Solidarietà)

Formazione online

La piattaforma di formazione online del Corpo Europeo di Solidarietà offre un'ampia gamma di moduli di apprendimento relativi al volontariato e a molti altri argomenti per avvicinare i giovani ai propri obiettivi personali e professionali. **A chi si rivolge??** La piattaforma è aperta ai volontari attuali o futuri che vogliono ottenere maggiori informazioni sul Corpo Europeo di Solidarietà e farsi ispirare per la loro esperienza futura.

Per accedere alla piattaforma è necessario: -Registrarsi al Corpo Europeo di Solidarietà creando il proprio account su: https://europa.eu/youth/solidarity_it.

Dopo aver effettuato il login, andare su "Formazione online" e scegliere la propria esperienza di apprendimento. Nella piattaforma si ha accesso a cinque moduli di formazione che approfondiscono diversi aspetti del processo di apprendimento: -How do you EU -Have it your way -A whole new world -The journey continues -Broaden your horizons. Una volta entrati nella piattaforma si potrà accedere anche alla sezione biblioteca, dove si avranno a disposizione ulteriori risorse per l'apprendimento, come la guida alla Formazione Generale Online che comprende numerose attività. https://europa.eu/youth/news/european-solidarity-corps-general-online-training-available_en

Nuove opportunità

Per nuove opportunità SVE e Scambi internazionali contattare una delle seguenti associazioni:

- ✓ **Associazione Culturale Strauss:** Telefono: 0934 951144 E-mail: arcistrauss@arcistrauss.it skype: associazione.culturale.strauss SVE: evs@arcistrauss.it
- ✓ **Associazione info@volontariatointernazionale.org** <http://associazionejoint.org/> Contatti: RIVE - Via Giovanola 25/C 20142 Milano tel. 02 45472364 mail: info@serviziovolontarioeuropeo.it
- ✓ **CANTIERI CREATIVI JUMP IN** - via della Repubblica 32 73037 Poggiardo (LE) Mail selezionejumpin@hotmail.it web Site: WWW.JUMPINWEB.EU

Arriva la piattaforma Giovani2030

GIOVANI2030 è il progetto promosso dal **Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale** per le **ragazze e i ragazzi tra i 14 e i 35 anni**. Il nome scelto non lascia dubbi: è dedicato interamente alle nuove generazioni, unendo il futuro del Paese con il futuro del mondo. "2030" è l'anno dell'Agenda 2030, data di riferimento per gli obiettivi dell'ONU per rendere il pianeta un luogo più equo, più giusto, più pulito. Un posto migliore per tutti. **GIOVANI2030 è una bussola digitale pronta a offrire notizie, approfondimenti su Volontariato, Formazione, Educazione, Cultura, Intrattenimento, Sport. Racconterà, in modo semplice e immediato, le opportunità da cogliere per crescere.** È un luogo partecipativo, una casa digitale sempre aperta e in continuo aggiornamento pronta ad accogliere proposte, idee e suggerimenti da quanti vorranno contribuire. **GIOVANI2030 è già on-line in anteprima su www.giovani2030.it.** L'Agenzia Nazionale per i Giovani non può mancare a questo importante appuntamento che avrà un impatto, positivo, su tutto l'universo giovanile: dalle associazioni beneficiarie dei programmi europei, ai giovani partecipanti ai progetti, dagli EuroPeers all'universo ANG inRadio e tanto altro.

EVENTI ED INIZIATIVE



Non poteva mancare anche quest'anno il **FORUM PA** che si ripropone in modalità on line. FORUM PA vuol dire riflessioni sul presente guardando al futuro attraverso appuntamenti dedicati a grandi temi, come il ruolo della PA per riorientare lo sviluppo, la trasformazione digitale del Paese, la transizione verde, la crescita delle persone e la riduzione delle disuguaglianze. **Cinque grandi eventi sulla «visione paese»** che guiderà gli

investimenti dei prossimi anni: modelli, priorità, esperienze a livello nazionale e tendenze internazionali. **Gli Scenari, oltre che sulla piattaforma di diretta, saranno trasmessi su una grande testata nazionale.**

Ci saranno gli approfondimenti sull'innovazione del government, ovvero i **Talk** dedicati a tanti temi verticali: dalla **digitalizzazione** alla **data driven decision**, dalle **smart cities** alla **sicurezza**, dai **pagamenti digitali all'energy management**, per citarne alcuni. Partendo dalla presentazione di un argomento, di un progetto, di un'azione di policy, si passerà al confronto tra i partecipanti, rappresentativi delle reti di soggetti che operano in quell'ambito. Non mancheranno gli appuntamenti quotidiani con le amministrazioni nelle Rubriche PA, collane di incontri a cura degli enti che potranno presentare tutta la complessità e ricchezza dei loro interventi nei diversi settori: economia, lavoro, istruzione, ricerca, trasporti, etc. **Le Rubriche PA**, trasmesse sulla piattaforma di diretta di FORUM PA, permetteranno la massima diffusione delle esperienze su testate territoriali e tematiche.

Per quanto riguarda la formazione **le Academy**, offriranno tantissime occasioni di aggiornamento gratuito sui temi di maggiore attualità per i dipendenti pubblici. I docenti di **FPA Digital School** – la piattaforma di FPA per la formazione dei dipendenti pubblici – e di associazioni partner selezionate saranno i protagonisti di seminari formativi su: comunicazione pubblica e social, project management, risk management, GDPR e compliance, API e interoperabilità, gestione documentale e molti altri temi ancora.

Infine, nelle **Conversazioni con...** ci saranno interviste con i protagonisti della politica, dell'amministrazione, dell'università e della ricerca, della società civile per elaborare una visione condivisa di futuro incentrata su innovazione e sostenibilità, mentre nei **Seminari tecnici** si parlerà di innovazione: prodotti o servizi realizzati dalle aziende partner delle amministrazioni, aggiornamenti e informazioni tecniche, ambiti di applicazione e casi di successo.

Il tema di FORUM PA 2021

Connettere le energie vitali diffuse nel paese per un progetto di ripresa condiviso, integrato e digitale

L'edizione 2021 di FORUM PA ha l'obiettivo di creare e rafforzare le connessioni tra i soggetti che operano nelle amministrazioni centrali e locali, nelle aziende tecnologiche, nei territori attorno alle missioni, agli obiettivi e agli interventi del PNRR.

Gli obiettivi di FORUM PA 2021

- informare sulle azioni di innovazione, sulle esperienze migliori, sulle soluzioni
- formare sugli argomenti di maggior rilevanza dell'amministrazione
- rafforzare i legami forti tra i soggetti del cambiamento
- connettere amministrazioni centrali e i territori – PA locali, imprese, cittadinanza organizzata
- fornire interpretazioni del presente per progettare il futuro

FORUM PA 2021: un evento unico nel panorama nazionale

FORUM PA 2021 è unico nel panorama nazionale perché:

- raggiunge, con il più ampio database degli operatori pubblici con oltre 100.000 nominativi qualificati dell'Amministrazione, un vastissimo pubblico nazionale e locale

- **coinvolge nelle sue iniziative le principali reti dell'innovazione:** responsabili alla transizione digitale e CIO; comunicatori pubblici; responsabili delle risorse umane; assessori all'innovazione e Smart city; community open data.
- **ospita, nell'edizione 2021, grandi personaggi del panorama nazionale e internazionale:** il Premio Nobel Joseph Stiglitz, Carlo Ratti, Luca Mercalli e ancora Alec Ross, Francesca Gino, Geoff Mulgan, Fabrizio Barca, Enrico Giovannini, a cui si stanno aggiungendo molte altre personalità.
- **permette ai partner pubblici e privati di comunicare progetti, buone pratiche e innovazioni su tutto il territorio nazionale, raggiungendo nuove reti e nuovi pubblici tra cittadini e imprese grazie alle media partnership strategiche con testate nazionali, territoriali e specialistiche**

Una piattaforma di diretta innovativa

FORUM PA 2021 può contare su un'innovativa piattaforma di trasmissione digitale degli eventi, che permette una maggiore partecipazione e favorire una più efficace relazione tra i partner pubblici e privati. La piattaforma di diretta integra infatti funzionalità di streaming, meeting, live chat e pagina dedicata ad ognuno dei partner dove il pubblico può:

- scoprire i contenuti presentati nei cinque giorni di diretta;
- scaricare documenti e materiali informativi;
- fissare un appuntamento con l'ente o l'azienda ed usufruire di un'interazione one-to one moderata in tempo reale.

Altra novità del 2021 è la personalizzazione dello spazio demo attraverso la realizzazione di un virtual tour con contenuti interattivi dedicato all'Ente e accessibile dalla pagina partner. Soluzione ad alta fruibilità, disponibile su più device; mobile, desktop e VR headset.

Contatti

Per scoprire le opportunità di partnership per aziende e amministrazioni si può scrivere a:

- per le aziende: d.tiseo@forumpa.it
- per pubbliche amministrazioni e utility: m.roma@forumpa.it
- per regioni e sanità: a.veraldi@forumpa.it



Newsletter prevista nel piano di azione 2020 di Europe Direct Molise approvato dalla Commissione Europea - Convenzione Quadro di Partenariato n. 6/2016 COMM/ROM/ED/2018-2020 tra l'UE Commissione Europea - DG Comunicazione - Rappresentanza in Italia e la Provincia di Campobasso - Europe Direct Molise.-